

**CLXXXVII SEDUTA**

**(Pomeridiana)**

**Giovedì 30 novembre 2023**

**Presidenza del Presidente Michele PAIS**

**indi**

**del Vicepresidente Giovanni Antonio SATTA**

**indi**

**del Presidente Michele PAIS**

*La seduta è aperta alle ore 16 e 12.*

*CUCCU CARLA, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 26 ottobre 2023 (276), che è approvato.*

**Congedi**

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Roberto Deriu e Pietro Moro hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 30 novembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Sull'ordine dei Lavori**

PRESIDENTE. Allora, siamo all'articolo 12.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Allora, intanto per consigliarle di richiamare all'ordine i consiglieri e consentire l'apertura della seduta con un numero di Consiglieri idoneo a consentire la votazione. E poi rispetto all'emendamento numero 515, quello che abbiamo approvato all'unanimità e che riguardava ENAS, quindi le integrazioni per estendere ad ENAS quanto il Consiglio regionale aveva disposto per la sola AREA. La formulazione complessiva dell'emendamento approvato con l'emendamento all'emendamento potrebbe dare adito a dubbi interpretativi, perché si citano gli enti pubblici economici e questa dicitura potrebbe non essere calzante per entrambi gli enti. Per cui in sede di coordinamento chiederei...

PRESIDENTE. Un attimino...

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Allora è molto semplice, ogni qual volta si utilizza una dicitura diversa da AREA ed ENAS nell'emendamento si sostituisca con AREA ed ENAS. Cioè tutto il dettato di quell'emendamento si deve

applicare ad AREA e ad ANAS, a prescindere dallo status di enti pubblici economici.

Mi riferisco al secondo periodo, se non sbaglio, che contiene quella dicitura e che non sarebbe pienamente applicabile ad entrambi. Siccome è volontà del Consiglio invece applicare quella normativa a entrambi gli enti in sede di coordinamento inserirei questa correzione. Poi non so se i colleghi vogliono aggiungere ulteriori specifiche, però ci riferiamo sempre a un intervento da fare in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, concordo con l'intervento dell'onorevole Agus, oppure se gli uffici e lei reputate che sia il caso di rivoltarlo si può tranquillamente rivotare con le indicazioni che sono state citate in precedenza dall'onorevole Agus, così come già successo per altri emendamenti.

PRESIDENTE. Dov'è "gli enti pubblici economici"? Allora, se volete possiamo annullare e rivotare.

*(Interruzione.)*

Il Consiglio è sospeso qualche minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 16 e 19, viene ripresa alle ore 16 e 23.)

**Discussione e approvazione del Documento: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'applicazione di quota parte dell'avanzo libero di amministrazione dell'esercizio 2022 (59/XVI).**

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. L'emendamento numero 515 lo stanno riscrivendo. Io farei adesso la votazione del bilancio del Consiglio regionale, perché comunque, così in attesa dell'Assessore. Possiamo mettere in votazione la variazione al bilancio di previsione 2023-2025, per l'applicazione di quota parte dell'avanzo libero di amministrazione dell'esercizio 2022 del Consiglio regionale della Sardegna, il DOC numero 59/XVI.

Metto in votazione il Documento numero 59/XVI. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

**Continuazione della discussione e approvazione dell'articolato del disegno di legge: Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A).**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12. All'articolo 12 sono stati presentati degli emendamenti.

Il parere della Commissione sugli emendamenti è rimesso all'Aula.

Il parere della Giunta è conforme.

Iniziamo con gli emendamenti soppressivi.

Metto in votazione l'emendamento numero 211, uguale al 413. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non sono approvati)*

Metto in votazione l'emendamento numero 212. Chi lo approva alzi la mano.  
*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 213. Chi lo approva alzi la mano.  
*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'articolo 12. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 56. Chi lo approva alzi la mano.  
*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

L'emendamento numero 275 è stato già votato. L'emendamento numero 426 è decaduto.

Passiamo all'emendamento numero 427.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Presidente, devo proporre un sostitutivo totale con un emendamento all'emendamento orale.

Il termine di efficacia delle graduatorie dei concorsi dell'amministrazione regionale, degli enti e agenzie del sistema Regione previsto dall'articolo 54, comma 4, della legge 31 del 98, tenuto conto di quanto statuito dalla sentenza della Corte costituzionale 42/2021, è confermato in 3 anni dalla data della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ha le firme ovviamente di tutti i Capigruppo proponenti l'emendamento numero 427 e credo, visto che concordato, anche col resto dell'Aula.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Sì, per condividere l'emendamento, per apporre le

firme di tutto il Gruppo dell'Alleanza Rosso-Verde e per dire che siamo soddisfatti perché è stata accolta la proposta che questa mattina abbiamo fatto di dare un'interpretazione autentica della normativa, e quindi si è posta la parola fine sul dubbio due o tre anni, sulla questione della validità della graduatoria.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Volevo ringraziare la dottoressa Maria Cristina Caria che ha lavorato anche su questo emendamento, per cui meno male che anche come Commissione la dottoressa ha lavorato come sempre benissimo. Apponiamo le firme.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento orale sostitutivo totale dell'emendamento numero 427. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 434.

Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. La Giunta ritira questo emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento è ritirato.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Per fare mio l'emendamento a chiederne la discussione, Presidente, perché ne condivido l'impianto e credo sia fondamentale sanare una volta per tutte un dubbio interpretativo che non è di poco conto, perché è già capitato che quest'Aula chiarisse in determinate parti il fatto che la "31", quindi la nostra norma di riferimento, dovesse essere rispettosa dei principi del "165". Tra i tanti i principi, alcuni opinabili, introdotti nel nostro ordinamento, se ne sono dimenticati uno però, che è fondamentale, ed è il principio di separazione tra la gestione politica e quella amministrativa. Perché dico questo? Perché il "165" prevede una durata minima delle nomine dirigenziali. È vero che chi vince le elezioni e nomina una Giunta ha il diritto, applicando le norme sullo *spoil system* e nei limiti delle loro prerogative, di nominare, di scegliere i criteri per la selezione del personale dirigente sottoposto a *spoil system* per un periodo ragionevolmente lungo, il "165" dice minimo tre massimo cinque anni, ovviamente al termine di una legislatura,



anche anticipato, riparte il principio dello *spoils system*. La cosa inaccettabile è il fatto che questo tempo stabilito dalla legge in tre anni sia ridotto, se non addirittura abbiamo visto in questa legislatura a sei mesi. Questo lede il principio della separazione dei poteri tra politica e amministrazione; è ovvio che un dirigente con una nomina a tempo, abbiamo sperimentato sei mesi, senza un limite minimo si potrebbero conoscere nomine a quindici giorni che ovviamente metterebbero su piani diversi, asimmetrici, dirigenza pubblica e guida politica.

Per questo motivo l'interpretazione autentica sanerebbe una volta per tutte questo *vulnus* è impedirebbe che nel prossimo futuro possono avvenire situazioni simili a quelle che abbiamo visto in questa legislatura. Badate bene non si tratta – e chiudo – di visioni politiche diverse o di voler applicare una lettura politica della norma, si tratta di rendersi conto che quel tipo di azione, quel tipo di errore compiuto in maniera sistematica in questa legislatura ha creato oggi una burocrazia che nemmeno voi, che ne siete stati i principali protagonisti e artefici, siete più in grado di difendere.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (ARV). Io ero pronto, prima di tutte le varietà di ragionamenti, ero pronto in realtà a ritenere questo emendamento assolutamente meritevole, sostanzialmente perché, in estrema sintesi senza dilungarmi in spiegazioni che evidentemente tutti i colleghi sanno, c'è un tema della certezza amministrativa, che qua viene ben rappresentato nell'illustrazione. Quindi avrei voluto dire determinate cose a sostegno di questa iniziativa, che evidentemente essendo stata ritirata dalla Giunta non posso più chiedere se non il dubbio di come mai venga adesso tolta. Mi dispiace che non ci sia l'assessora Farris con la quale abbiamo anche in questo lungo periodo lavorato molto bene in Commissione sui temi proprio che sono di competenza della Prima Commissione, perché effettivamente pare una cosa assolutamente ragionevole e pertanto evidentemente l'emendamento mi pare che sia di nuovo in ragionamento con l'averlo fatto proprio da parte del collega. Per cui credo che sia talmente meritevole di discussione che valuterei l'eventuale votazione non palese, laddove non ci fossero delle ragioni che ci dicano perché questo argomento non sia meritevole quando in realtà una delle cose che abbiamo sempre visto è che la eccessiva frammentazione della presenza temporale della dirigenza nuoce a tutto il funzionamento della pubblica amministrazione. Per cui, siccome

questo diventa un tema molto importante anche come linea guida per chi sarà, chiunque esso sia, a governare il prossimo quinquennio della Regione, credo che il presupposto di questa certezza sia fondamentale anche come contenuto da dare rispetto alle linee di indirizzo e a come si intenderà governare questa Regione. Pertanto, ripeto, c'è la richiesta del voto segreto laddove non ci siano elementi che possano dare indicazioni diverse su questo contenuto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Piscedda. Ne ha facoltà.

PISCERDDA VALTER (PD). Non mi piace urlare, per quello che non mi segnate, perché qui funziona a chi urla di più.

Semplicemente per ribadire quanto hanno già detto i colleghi, e mi dispiace perché era uno dei pochi emendamenti che avremmo voluto addirittura sottoscrivere, quindi questo di doverlo far nostro di fronte a un ritiro della Giunta è brutto per la Giunta, peraltro un contenuto che non ci sarebbe nemmeno bisogno di emendare se non fosse per gli atti che voi avete compiuto sino ad oggi, cioè sarebbe quasi logico recepire i contenuti di una norma nazionale, il problema sino adesso chi per voi ha fatto atti difformi da questo, dando durate anche più brevi. Comunque noi del

Gruppo Partito Democratico siamo assolutamente d'accordo sul contenuto di questa cosa. Non si possono aggiungere le firme ma, lo ha già chiesto il collega ma lo facciamo anche noi nostro.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Per chiedere il voto segreto sull'emendamento. I colleghi non hanno dichiarato il voto.

*(Interruzione del consigliere Valter Pisedda)*

PRESIDENTE. Onorevole Pisedda, ascolti, il voto è stato espresso.

*(Proteste dal banchi della minoranza)*

Allora facciamo così, siccome io non ho niente in contrario, quindi il rispetto pedissequo del Regolamento, se consentite facciamo una verifica dopodiché...

*(Interruzione)*

Onorevole, però sull'ordine dei lavori perché dichiarazioni di voto non se ne possono fare.... non possono essere fatte dichiarazioni di nessun tipo se non in merito all'ordine dei lavori. Le dichiarazioni dell'onorevole Pisedda, così come dell'onorevole Loi, sono considerazioni di carattere politico che inducono un voto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Sono d'accordo, Presidente, totalmente con lei...

*(Proteste dai banchi della minoranza)*

PRESIDENTE. Abbiamo “chiesto il VAR”, anche perché è stato chiesto il voto segreto dall'onorevole Loi che non è Capogruppo, il Capogruppo e Lai.

Allora, abbiamo verificato, pronto al confronto sereno con voi. La richiesta dell'onorevole Loi naturalmente sapete che non è Capogruppo, era presente in Aula peraltro l'onorevole Lai, quindi non è valida, e la richiesta dell'onorevole è intervenuta dopo che ci sono stati gli interventi in discussione generale dell'articolo, quindi non mi è proprio consentito metterlo in voto segreto. Mi capirete, non ho nessun tipo di preclusione, mai avuta, però non posso ammettere votazione votazioni segrete.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Possiamo chiedere almeno la votazione nominale?

PRESIDENTE. Certo, ci mancherebbe altro.

Allora io il voto non l'ho aperto, la votazione comunque non è stata aperta lo spostiamo a fine legge, lo spostiamo a fine legge. Lo so però lo spostiamo a fine a legge.

Andiamo avanti stiamo ritornando indietro sull'emendamento numero 515.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). È stato sicuramente consegnato ai colleghi la copia ad ogni modo essendo un emendamento orale lo enuncio: articolo 5 Disposizioni in materia di investimenti e opere pubbliche modifiche e integrazioni alla legge regionale numero 1 del 2023. Dopo il comma 13 è aggiunto il seguente 13 bis al fine di potenziare l'attività degli enti preposti in materia di edilizia residenziale pubblica e di gestione delle acque, l'articolo 105 della legge regionale 23 ottobre 2023 numero 9 è così sostituito: lettera a) AREA ed ENAS che sostengono gli oneri ordinari di funzionamento attraverso le entrate proprie correlate ai ricavi della propria attività carattere caratteristica sono autorizzate a coprire le esigenze della rispettiva dotazione organica purché sia assicurato un risultato di amministrazione in pareggio o avanzo al fine di garantire il pieno espletamento delle attività di

competenza e la salvaguardia del rispettivo patrimonio. A essi non si applicano le norme relative ai limiti delle capacità assunzionali previsti dalla normativa vigente in caso di ulteriori funzioni e attività assegnate. Lettera b) AREA ed ENAS sono autorizzate all'assunzione del personale sino all'attuazione della dotazione organica regolarmente approvata. Lettera c) in relazione alle specifiche attività svolte e conseguenti profili professionali necessari AREA ed ENAS sono autorizzati allo svolgimento dei propri concorsi.

PRESIDENTE. Si perfetto è stato presentato l'emendamento orale poi lo mettiamo in votazione. Onorevole Lai stava intervenendo però l'Assessore.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. Allora io già leggo qui per esempio alla lettera c) allo svolgimento dei propri concorsi. In realtà noi abbiamo approvato con il collegato alla Finanziaria un principio di priorità nello scorrimento delle graduatorie. Quindi per esempio ecco perché le chiedevo onorevole Agus, in questo senso valuterei, chiederei all'Aula la possibilità di valutare il testo con gli Uffici, in secondo luogo di procedere con un emendamento di sintesi, troverete voi con gli Uffici della Presidenza la formula migliore, però dal momento

che deve essere un emendamento sul quale tutta l'Aula deve essere d'accordo allora cerchiamo di fare in modo che effettivamente sia un emendamento che vada bene a tutti, ecco. Va bene? Quindi datemi la possibilità per favore di fare una verifica tecnica, grazie.

PRESIDENTE. Facciamo quindi questa verifica tecnica, Assessore, quando lo rimandiamo all'articolo... cioè nel senso che comunque sia è depositato. Poi questo è l'emendamento più travagliato della storia dell'autonomia della Sardegna. Allora emendamento 435 è ritirato. Andiamo avanti 436. No scusate emendamento numero 558.

Allora... Andiamo... Onorevole Lai è ritirato questo emendamento? È ritirato? Mi sembrava che avesse detto... sospendo la seduta... obiettivamente... ma siamo bloccati per una cosa di questo tipo.... hanno chiesto il voto palese, perfetto mi date l'elenco. Sì, mi date l'elenco, due segretari onorevole Caddeo mi scusi.

Allora è stato chiesto il voto palese del 558, Lai... Non si può fare! È stato chiesto... mettiamo in votazione, è stato chiesto...

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Presidente, io ho detto che venisse messo in votazione... (frase non comprensibile fuori microfono)



PRESIDENTE. Però io non posso... è stato chiesto di... io allora siccome non ho una sensibilità in termini di votazione e non posso entrare nelle vostre menti ancora, se mi fate fare l'elenco...

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente. Io non voglio far torto a nessuno, però vorrei che venisse spiegato, perché vengono riportati dei riferimenti di legge che, adesso, o ci date il tempo di vederlo oppure io non riesco ad esprimere un voto consapevole. Perché se i riferimenti a grandi linee sono il riconoscimento dell'anzianità maturata in C per poter accedere ai concorsi in D, scusate per poter accedere ai concorsi per dirigente, avendo maturato anzianità in C, è chiaro che entriamo in una dinamica differente, però non l'ho approfondito. Se è così, è illegittimo, è illegittimo, se è così, siccome non voglio far torto a nessuno, vorrei capire...

PRESIDENTE. C'è un riferimento normativo che anche a me lascia perplesso perché la legge numero 51 del '78 non c'è più, è stata sostituita dalla numero 31 del '98.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Perché è stata sostituita? È stata sostituita perché ovviamente nessuno, se non ha l'anzianità maturata nel D non può accedere ai concorsi, alla carica dirigenziale, a meno che non abbia svolto la professione, non sia stato iscritto da cinque anni in un ordine professionale avendo la laurea specialistica ovviamente. Giustamente lei dice che il riferimento è una disciplina precedente, quella successiva che per noi è legge fa riferimento alla possibilità di accedere al ruolo dirigenziale solo ed esclusivamente avendo maturato i requisiti nella qualifica D, a meno che non si tratti di alcune figure particolari che abbiano svolto nell'ambito delle professioni... io non lo so, io sto dicendo che se tirate fuori emendamenti di questo tipo, o ci date la possibilità di guardare i riferimenti normativi, o si sospende, o si mette da parte.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, non c'è nessuno scandalo, l'emendamento è ampiamente regolare secondo le norme, secondo le norme citate oltretutto, si tratta dei dipendenti C che sono diventati D tramite concorso pubblico, tramite concorso pubblico, erano dipendenti C e sono diventati D, in questo

emendamento si sta solo dicendo che gli si sta riconoscendo l'anzianità di servizio che non gli era stata riconosciuta durante quel bando, punto, non gli si sta dicendo niente di più, non c'è nessun passaggio da C a dirigente, non c'è nessun tipo di passaggio e non c'è nessuna questione immorale che ho sentito in quest'aula, anche tra chiacchierate. Poi ognuno si assume la responsabilità di dire a queste persone, a cui non era stata riconosciuta l'anzianità di servizio: "Non vi spetta, rimanete così come siete, o altrimenti si vota l'emendamento e gli si riconosce", però non c'è nessun passaggio da C a dirigente, non è vero, non è vero, chiunque dica una cosa del genere sta dicendo una bugia. C'è un concorso pubblico espletato di dipendenti C che sono diventati D con concorso pubblico, che stanno chiedendo che gli venga riconosciuta l'anzianità di servizio, punto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

Lo metto in votazione, non è una cosa di poco conto.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Ribadisco, o ci date riferimenti di legge, oppure è difficile, perché la spiegazione io non l'ho capita. Se uno ha maturato i requisiti per accedere al concorso per dirigente in D, tutte le leggi, compresi gli

interventi successivi come dicevamo prima, hanno determinato che chi ha svolto una funzione in D può accedere alla carica dirigenziale. Se si vuol far maturare un'anzianità precedente, ovviamente se uno non era D non la può maturare con un intervento di questo tipo. Però, ripeto, fermiamoci con gli Uffici e lo vediamo, è inutile parlare di scandali, è semplicemente una materia di legge.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 558.

### **Votazione per appello nominale**

Indico la votazione per appello nominale dell'emendamento numero 558.

Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

*Il Presidente procede all'appello.*

### **Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

*(Il Consiglio approva).*

Metto in votazione l'emendamento numero 436. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 486. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. Grazie Presidente.

Io chiederei un attimo di attenzione all'Aula perché questo emendamento ci sta costando più fatica di quanto forse non avremmo immaginato. A seguito di alcune interlocuzioni con gli Uffici del Consiglio regionale, abbiamo svolto le seguenti precisazioni: Disposizioni in materia di investimenti e opere pubbliche e modifiche e integrazioni alla legge regionale numero 1 del 2023. Dopo il comma 13 è aggiunto il seguente "13 *bis*: al fine di potenziare l'attività degli enti preposti in materia di edilizia residenziale pubblica e di gestione delle acque, l'articolo 105 della legge 23 ottobre 2023 numero 9 è così sostituito", "AREA ed ENAS, che sostengono gli oneri ordinari di funzionamento attraverso le entrate proprie correlate ai ricavi della

propria attività caratteristica, sono autorizzati alla copertura del Piano triennale del fabbisogno purché sia assicurato un risultato di amministrazione in pareggio avanzo, al fine di garantire il pieno espletamento delle attività di competenza e la salvaguardia del rispettivo patrimonio. A essi non si applicano le norme relative ai limiti delle capacità assunzionali previsti dalla normativa vigente in caso di ulteriori funzioni e attività assegnate. AREA ed ENAS sono autorizzate all'assunzione del personale nei limiti del Piano triennale del fabbisogno, lettera C, in relazione alle specifiche attività svolte e conseguenti profili professionali necessari, AREA ed ENAS sono autorizzate allo svolgimento dei propri concorsi”.

PRESIDENTE. Annulliamo tutte le altre votazioni del “515”.

Metto in votazione l'emendamento numero 515 così come emendato dall'assessore Saiu e verbalizzato dagli Uffici. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Se l'Aula è d'accordo e c'è l'Assessore dell'agricoltura, passerei al 6 e al 7, quindi recuperiamo, perché era presente, credo che avesse anche esigenza. Scusate un attimo, per fare un po' di chiarezza, mi pare che la ratio dell'emendamento vada

proprio nel senso di derogare la capacità assunzionale; è quello! Altrimenti noi non possiamo assumere nessuno perché fa parte del consolidato, è quello il punto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Premesso Presidente che noi veramente così non andiamo da nessuna parte, e ovviamente non è rivolto a lei in quanto responsabile ma in quanto, come dire, cerchiamo di non avere emendamenti che sorgano come funghi senza che ci siano approfondimenti. L'emendamento votato prima, da quel che mi è stato detto dal collega Comandini, e non ho dubbi perché c'è stato trasferito dai sindacati, è già stato oggetto di impugnazione, come abbiamo detto, questo emendamento determina che se voi per solo due agenzie autorizzate la deroga sulla loro capacità assunzionale, comunque non può andare in deroga sulla capacità generale assunzionale delle altre agenzie della Regione, significa che due agenzie su tutto il complesso del sistema Regione potranno assumere bloccando le assunzioni di tutti gli altri, compresi gli emendamenti che avete approvato prima sullo scorrimento delle graduatorie, perché se a Tizio date la possibilità di assumere con nuovi concorsi, Caio non può far scorrere le graduatorie, Sempronio non può

fare nuovi concorsi; è chiaro che il sistema si regge sulle percentuali che riguardano tutto il sistema e se voi lo forzate su un aspetto, su una parte avete mortificato la capacità assunzionale, se non addirittura averla ridotta a zero per tutti gli altri? Non c'è l'Assessore al personale, non possiamo interloquire con gli Uffici dell'Assessorato al personale, non riusciamo ad avere pareri, questa cosa diventa impossibile e di difficile gestione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Io volevo solo ringraziarvi, perché non devo dire altro, considerando che noi abbiamo cercato di dirvelo in tutte le lingue che ci sono alcune partite delicate, come quelle del personale, che sono regolamentate da leggi sovraordinate e che difficilmente possono essere gestite a colpi di emendamenti, che rischiano soltanto di appesantire la legge e di portare all'impugnazione di parti di questa legge, che sicuramente rischia di non vedere la luce, perché sarà di difficile anche collazionamento da parte degli Uffici. Per cui, assessore Fasolino, io non so se se ne rende conto, stavo ringraziando i suoi colleghi, perché con questi emendamenti approvati state ritardando la legge, facendo



impugnare la legge, inserendo norme intrusive, norme che riguardano personale, stiamo modificando leggi nazionali, leggi nazionali! Con questi emendamenti... ma infatti vi sto ringraziando, vi sto ringraziando, visto ringraziando! Che voi accettiate tutto, sto pensando veramente di fare un emendamento per vendere il Consiglio regionale, e voi lo votate, perché state accettando tutto, quindi volevo soltanto ringraziarvi perché continuiamo così.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. Onorevole Comandini, che nell'ambito del centrosinistra ci sia reciproca diffidenza, diciamo che non è la prima volta che lo dimostrate, però in questo caso specifico stiamo discutendo una proposta testuale che ha letto l'onorevole Agus, che origina da una iniziativa dell'onorevole Ciusa e che sposa un principio unanimemente condiviso dall'Assemblea regionale, che è quello di consentire a questi due enti, cioè AREA ed ENAS, che hanno enormi difficoltà di reclutamento del personale e di conseguenza hanno insuperabili difficoltà nell'assolvimento dei compiti a cui sono chiamati, di superare quei limiti, e lo facciamo perché per questi due soggetti di diritto? Perché, a differenza degli altri che compongono il panorama degli enti pubblici regionali, sono

quelli che hanno entrate proprie: ENAS ed AREA. Il principio è questo, poi io credo che si sia partiti da un emendamento che era quello che confinava ad AREA la previsione normativa, dal momento che ENAS ha le stesse caratteristiche, quello che riguarda ENAS è un'estensione di quell'emendamento. La discussione con l'onorevole Ciusa... la prego, onorevole Ciusa, mi segua... sta in questo, sostituire la parola "dotazione organica" con "Piano triennale del fabbisogno"... no?

CIUSA MICHELE (M5S). Non ho detto questo.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. E allora mi scusi, onorevole Ciusa. Il problema...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Michele Ciusa)*

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. E allora, onorevole Ciusa, per dare un segnale di distensione all'Aula ritorniamo alla formulazione precedente, ritorniamo alla formulazione "dotazione organica", che c'era scritta qui, conserviamo quella formulazione e andiamo avanti; va bene? Perfetto!

PRESIDENTE. Va bene, andiamo avanti, però è già un principio di legge sancito dall'articolo 105 della legge regionale 9/2023. Passiamo all'esame

dell'articolo 6 a cui sono stati presentati degli emendamenti. Il parere del relatore è rimesso all'Aula e la Giunta conforme.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Il gruppo del Movimento 5 Stelle ritira tutti gli emendamenti soppressi totali e parziali all'articolo 6.

PRESIDENTE. Emendamento numero 407. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Andiamo direttamente al 498. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 11.

Il parere della Giunta è contrario. Metto in votazione l'emendamento 11. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 401. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIANFRANCO (Progressisti). Presidente, approfitto anche della presenza dell'Assessore all'agricoltura per ricordare a quest'Aula che in ogni angolo della Sardegna, la Regione e la sua struttura, l'Assessore all'agricoltura ha promosso i distretti rurali, abbiamo riconosciuti otto distretti rurali che oggi non sono in grado di operare, di progettare, quindi di avere un minimo di struttura. Con questo emendamento vogliamo riconoscere agli otto distretti rurali che hanno eseguito il percorso di riconoscimento e che oggi sono in grado di partecipare ai bandi ministeriali, di dotare quei distretti rurali e quello sforzo notevole che hanno fatto i territori della Sardegna, anche investendo risorse, molte unioni di comuni, molti comuni, le stesse imprese, per raggiungere e ambire a raggiungere quell'obiettivo di rafforzare il tessuto imprenditoriale di quelle aree rurali deboli della nostra Sardegna, di avere risorse finanziarie per dotarsi di una struttura, quindi di avere una capacità finanziaria per avere un organico, quindi progettare per ambire ad altri finanziamenti regionali e nazionali. La spesa complessiva è di 1 milione e 200, sono 150 mila euro

a distretto e quindi riguarderà tutta la Sardegna, non è un intervento che riguarda solo ed esclusivamente una parte della Sardegna, ma in questo caso diamo soddisfazione e diamo risposte rispetto ad impegni che già abbiamo preso e che l'Assessore all'Agricoltura ha preso in ogni angolo della nostra Regione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). La ringrazio, Presidente, ne approfitto anch'io della presenza dell'Assessore all'agricoltura uno per spendere una parola nei confronti dell'Unione pastori di Nurri sulla quale lei Assessore ha dato parere contrario, la Giunta ha dato parere contrario relativamente a un finanziamento richiesto e promesso alla cooperativa dei pastori di Nurri però avete fatto una scelta di bocciare l'emendamento presentato dai colleghi Peru e company. Allora, l'altra cosa, Assessore, vorrei avere notizie in merito al comma 18 dell'articolo 6, per capire le motivazioni attraverso le quali la Giunta ha intenzione di concedere indennizzi a tutte le imprese agricole del sassarese e non quelle della provincia di Cagliari, ad esempio Villasor e Serramanna, come se l'aspetto del problema (...) nei confronti delle imprese produttrici di carciofi fosse solo concentrata nel nord Sardegna. C'è un

aspetto di crisi economica che riguarda le altre imprese, Serramanna e Villasor, che son state totalmente dimenticate dall'Assessorato, per cui che chiedo, e interverrò su ogni emendamento, qual è la motivazione politica che ha portato a privilegiare un territorio e non un altro. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilanci, credito e assetto del territorio*. Allora, per quanto riguarda il comma 18, questo è un comma speciale per gli eventi atmosferici verificatisi nel 2020-2021.

*(Interruzioni.)*

Non ne ero a conoscenza. Adesso eventualmente poi magari valuteremo perché...

*(Interruzioni.)*

Guardi, allora, io personalmente prendo un impegno per inserire entro la prossima finanziaria anche quei territori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Presidente, vorrei che l'Aula facesse l'Aula, perché non si capisce nulla, tutti stanno parlando, io vorrei interloquire con l'Assessore se è possibile, altrimenti aspetto.

PRESIDENTE. Però, scusate, non si può interloquire. Giustamente mi chiedono di parlare...

COCCO DANIELE (ARV). Allora sull'emendamento numero 401 a firma del collega... cosa devo aspettare? Cioè io veramente. Ma si rende conto in che condizioni è quest'Aula, Presidente?

PRESIDENTE. Allora, chiedo agli assistenti ogni volta che vedono, in automatico, i consiglieri regionali che parlano con il tavolo della Giunta di allontanarli.

COCCO DANIELE (ARV). No, per dire che sull'emendamento numero 401 a firma dell'onorevole Gian Franco Satta sono perfettamente d'accordo e credo che l'Assessore, che so che comunque ha preso impegni con tutti i rappresentanti dei distretti rurali che sono distribuiti su tutta l'intera isola, si faccia carico dell'impegno assunto, perché hanno effettivamente necessità di risorse per poter cominciare a praticare quella che è l'attività e la funzione per cui sono nati. Tra l'altro sappiamo

quelle che sono le criticità, soprattutto nelle zone interne della Sardegna e la risposta che i distretti rurali possono effettivamente dare rispetto a queste criticità. Quindi io dichiaro il mio voto favorevole, vorrei anche aggiungere la firma, e mi auguro che questo emendamento possa venire approvato e ringrazio l'onorevole Satta per essere stato così sensibile da presentarlo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Presidente, io vorrei porre una domanda anche ai colleghi dell'opposizione, se c'è veramente intendimento che questa legge venga approvata, perché non si riesce a capire la ragione che voi fate un intervento di questo tipo sull'emendamento 401 e mentre l'emendamento 11 che parlava sempre di distretti viene non so perché, Presidente, non abbiamo capito se è stato bocciato, perché è stato bocciato, chi l'ha bocciato, perché noi non abbiamo votato. Presidente, lei quando si mette ad agire in un certo modo, mettiamola così, che la votazione deve essere capita meglio, ha sempre detto "siamo pronti a votare?". Lei invece ha fatto "chi è fav...", noi abbiamo sentito!

PRESIDENTE. No, guardi, proprio in questo caso non me lo può dire. Non si



possono dire cose diverse dalla realtà. Sull'emendamento 11 ho richiamato più volte l'attenzione dell'Aula, ho richiamato più volte il parere della Giunta, è stato espresso il parere della Giunta, ho riportato il parere della Giunta, solo a quel punto ho messo in votazione l'emendamento numero 11. Probabilmente è stato l'emendamento che è rimasto più tempo in sospenso per essere votato. Prego, ha la parola.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Presidente, guardi questo lo può dire a chiunque, ma non lo può dire a me che io puntualmente non mi alzo mai, ascolto tutti gli emendamenti, quindi questa cosa non la può dire, Presidente. Ma non perché ci sia interesse particolare, perché ho seguito come faccio sempre l'intervento del collega Satta, difendendo i distretti, ha pienamente ragione, e ho visto che l'Assessore annuiva per dire il senso è giusto, leggendomi l'emendamento prima, che non so nemmeno chi sia, però parla anche questo di distretti. Allora non riesco a capire la ratio.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere sull'emendamento ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.*

Allora, io volevo rispondere all'onorevole Cocco sui distretti rurali, e anche

all'onorevole Satta, che abbiamo messo 5 milioni di euro, sull'articolo 6, comma 8, quindi comunque è nostra intenzione, anche se non dovessero poi bastare chiaramente aumentare anche le risorse, perché stiamo lavorando bene sui distretti rurali e siete voi testimoni anche di questo. Quindi assolutamente favorevole su questo.

PRESIDENTE. Quindi è favorevole all'iniziativa, quindi all'intervento, non in questo... lo ritira? E' ritirato l'emendamento numero 401, perché va nella ratio dell'intervento.

Metto in votazione l'emendamento numero 256. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 60. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 374. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 342. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 477.

*(Interruzioni.)*

Se volete possiamo anche rettificare la votazione e ritirarlo il 342. No, andiamo avanti.

Passiamo all'emendamento numero 477.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Presidente, no, sarò brevissimo. Solo per ringraziare la Giunta e l'Assessore in modo particolare per aver dato riscontro all'esigenza di finanziare un progetto pilota del distretto rurale Giudicato di Arborea, perché è uno dei distretti più attivi della nostra Regione, sta lavorando in modo sinergico con il sistema degli enti locali e delle imprese del territorio, e racchiude una zona ampia. Pertanto credo che la richiesta che ci è stata avanzata, ecco, di finanziare con un milione di euro questo strumento, tra l'altro come utilizzo anche di lotta allo

spopolamento, perché credo che questi strumenti creino la condizione per far sviluppare il sistema produttivo locale, con particolare riferimento alle aree rurali, pertanto ringrazio la Giunta, in modo particolare l'Assessore Satta, per la sensibilità che ha dimostrato nell'approvare questo importantissimo provvedimento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 477. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

Passiamo all'emendamento 370, uguale al 520. Mettiamo in votazione il 520 perché è quello che ha la copertura.

Metto in votazione l'emendamento numero 520. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

E quindi è decaduto il 370.

Passiamo all'emendamento numero 369.

Assessore, può dare la copertura?

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Copertura Titolo 1, tipologia 103. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Presidente, chiedo l'attenzione dell'Aula su questo emendamento: "Al fine di favorire il consumo dei prodotti sardi provenienti dal filiere 100 per cento sarde è autorizzata per l'anno 2024 la spesa di euro 5 milioni per l'abbattimento dell'IRAP alla distribuzione organizzata", quindi la grande distribuzione, "sulla base dell'incremento dei volumi d'affari delle produzioni sarde rispetto agli anni precedenti", "le modalità attuative della presente disposizione verranno delineate attraverso apposita deliberazione di Giunta regionale". Ora, siccome c'è la previsione che debba essere fatto con una delibera della Giunta regionale è chiaro che il 100 per cento delle produzioni sarde, vendute alla grande distribuzione, devono essere acquistate avendo fatto un abbattimento dell'IRAP per la grande distribuzione, in base alla delibera, a un prezzo diverso, perché altrimenti aiutiamo la grande distribuzione che contratta con i singoli produttori e non diamo un beneficio ai singoli produttori. E' chiaro? Cioè, aiutiamo la grande distribuzione, per

norma e con un intervento economico, senza che ci sia una salvaguardia per coloro che nella pratica fanno le produzioni sarde. Perché sapete bene qual è il limite delle nostre produzioni, non tutte per carità, ma alcune, che sotto una certa soglia, un certo tipo di produzione in Sardegna non sono più competitive per la grande distribuzione. Lo diventano nel momento in cui abbattiamo i costi per la grande distribuzione, ma se rimane a saldo zero l'acquisto di quei prodotti non stiamo dando una mano d'aiuto ai piccoli produttori della nostra Regione, piccoli o grandi produttori della nostra Regione, se non un aiuto alla grande distribuzione. Quindi la delibera della Giunta regionale deve assolutamente inserirsi nell'ambito di questa predisposizione a tutela anche delle produzioni, non solo della distribuzione.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 369. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 365.

Il parere della Giunta sull'emendamento numero 365? Copertura apposto, parere favorevole.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comadini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GAIMPIETRO (PD). Per conoscere nel parere favorevole della Giunta, attraverso quali ragionamenti di natura politica e programmatica hanno previsto di favorire solo le imprese del Sarrabus e non le altre imprese della Sardegna che sono state colpite da incendi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, la considerazione è uguale. Nel mese di agosto del 2023 in tutta la Sardegna, oltre che nell'anno del 2023 e nel periodo estivo, in tutta la Sardegna ci sono stati incendi che hanno danneggiato imprese, che hanno danneggiato attività commerciali, che hanno danneggiato attività artigianali e attività agricole. Cioè, io vorrei capire, assessora Satta, se c'è stato uno studio da parte dell'Assessorato all'agricoltura per capire quali sono i danni che hanno subito le aziende in tutta la Sardegna e quali sono i danni che sono stati subiti nel Sarrabus. Perché naturalmente si stanno stanziando risorse a pioggia, senza avere neanche uno studio di quello che è accaduto in Sardegna. Cioè questo io glielo sto chiedendo

naturalmente, Assessora, lei sicuramente per dare parere positivo a questo emendamento avrà uno studio compiuto di quello che è accaduto in Sardegna e avrà la stima dei danni del Sarrabus, avrà la stima dei danni del Sarcidano, degli incendi che sono accaduti nel Sarcidano, avrà la stima dei danni che sono accaduti in altri territori, perché gli incendi hanno colpito tutta la Sardegna. E io non sto dicendo di non finanziare il Sarrabus, me ne guarderei bene, anzi sono perfettamente d'accordo, sto dicendo però di mettere tutti sulla stessa posizione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

*SATTA VALERIA, Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.*

Onorevole Lai, assolutamente mi vede d'accordo in questo, infatti ci sono un sacco di misure come vede aperte e che stanno anche dando adesso, anche se in ritardo, e questo lo dico sempre, per carità, non siamo puntuali, di ristori, aiuti, sia alle aziende in questo caso agricole, ma anche ai territori colpiti da incendio, non solo il Sarrabus. Evidentemente chi ha proposto questo sa di quello che ha arrecato come danno quest'estate in quella zona, che evidentemente non era stato ancora né contemplato né evidenziato.



PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comadini.

Ne ha facoltà.

COMANDINI GAIMPIETRO (PD). Però una cosa è il proponente, Assessore, e una cosa è la valutazione della Giunta. Ora in quel periodo noi abbiamo avuto incendi nella zona del Sarcidano, nella zona della Barbagia, nella zona del Medio Campidano. Abbiamo avuto incendi in tante altre zone in cui sono state interessate imprese agricole che sono state danneggiate e sulle quali vorremmo capire se la Giunta è intervenuta per quanto è intervenuta come è intervenuta, perché qui abbiamo un elemento specifico importante, perché riguarda un territorio importante come il Sarrabus, quindi nulla da dire nei confronti di quelle aziende, però, essendo un intervento di carattere generale, ci aspettiamo di conoscere quali altri interventi ha fatto la Giunta nei confronti degli incendi, considerando tra l'altro che non si specifica neanche in che periodo sono avvenuti questi incendi, perché l'emendamento dice solo nel mese di agosto, e quindi vorremmo capire con quali altre impresa misure la Giunta è intervenuta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale. Ne ha facoltà.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. È chiaro che l'incendio avvenuto, tutti conosciamo che è avvenuto l'incendio nel mese di agosto, non era ancora stato fatto nulla e quindi si è intervenuto per evidenziare che evidentemente non era ancora stato preso in considerazione, così come sono state prese in considerazione tutte le altre zone colpite, e quindi era giusto anche evidenziare questo. Quindi, non è che ci stiamo nascondendo che non ci sia stato l'incendio, l'incendio c'è stato e tutte le altre misure comunque si stanno portando avanti, sicuramente e senza ombra di dubbio in maniera tarda, il tempo sicuramente ne è trascorso anche tanto – lo evidenzio sempre non siamo puntuali, purtroppo è così – però comunque le misure sugli altri incendi in Sardegna ci son state, e ci saranno qualora non ci siano ancora state.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 365, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 244.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Io apprezzo le tante cose buone che sono state fatte, anche in materia di agricoltura, però non voglio togliere niente ma voglio, così come hanno detto alcuni colleghi per altre materie che abbiamo trattato, voglio che si creasse il giusto equilibrio fra i territori. Mi riferisco in modo specifico all'articolo 6, dove si vanno a finanziare interventi infrastrutturali a Consorzi di bonifica che sono stati beneficiari anche nella legge di bilancio dell'esercizio corrente, quindi io mi permetto di invitare l'Assessore e la Giunta a fare una valutazione più equa, perché il Consorzio di bonifica di Oristano è tra i più attivi del territorio regionale, gestisce una rete di irrigazione che interessa migliaia di aziende, ha una superficie irrigata in costante espansione e non vedo perché non debba essere considerata per il giusto lavoro che svolge. Siamo alle solite, al Consorzio di Bonifica di Cagliari 12 milioni di euro nell'esercizio 2023 per infrastrutturare il territorio, la provincia di Oristano, che è quella più vocata al sistema agricolo, non avrà neppure un euro. Per carità io non voglio fare le barricate, voglio solo evidenziare il fatto e invitare la Giunta ad una attenzione più puntuale e precisa nei confronti del Consorzio e dell'economia

della Provincia di Oristano, e sottolineo il fatto che se la Regione Sardegna è ancora in una situazione di sottosviluppo purtroppo lo deve alle province povere del territorio regionale, tra le quali anche quella di Oristano: se noi continuiamo ad alimentare le province ricche – la Gallura, Cagliari, Sassari – le altre continueranno a restare sempre povere, questo è il concetto. Quindi io non voglio togliere niente ma voglio che si tenga in considerazione anche questo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Domenico Gallus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GALLUS DOMENICO (PSd'Az). Giusto per supportare e per sottoscrivere ogni parola dell'onorevole Cera e mi spingo oltre, vorrei che ci fosse un impegno da parte dell'assessore Fasolino e dell'assessore Satta affinché ci sia questo riconoscimento in finanziaria.

PRSIDENTE. Ha domandato di parlare l'assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora, esigenze diverse ci sono per tanti territori e

spesso non si riesce a dare una risposta a tutti in maniera probabilmente adeguata, ognuno avrebbe sempre qualcosa da ridire. Io posso prendere un impegno qui, però deve essere un impegno preso con coscienza, allora vi dico: se ci dovessero essere le risorse disponibili nel prossimo provvedimento economico-finanziario, per me sarebbe giusto compensare il territorio rispetto a quello che è stato fatto adesso. Questo posso dire.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

Onorevole Cera, è ritirato l'emendamento?

CERA EMANUELE (FI). Sì, beh l'impegno dell'Assessore è stato chiaro, anche se l'avrei voluto da parte anche dell'assessore all'agricoltura perché gli indirizzi per sostenere i Consorzi adatte sono dati da quell'Assessorato e una disparità di trattamento come questa credo che non si sia mai vista, quindi io ho il dovere di denunciarlo.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa per qualche minuto per una riunione di maggioranza.

*(La seduta, sospesa alle ore 18 e 17, viene ripresa alle ore 18 e 40.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Siamo sull'emendamento numero 337.

Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Lo chiarisco perché l'ho chiesto.

L'emendamento numero 337, Assessore, è praticamente uguale a quello della Giunta che è il 529. Il 337 che stiamo analizzando adesso è identico al 529 della Giunta, la differenza è che in uno c'è la copertura finanziaria e in quello della Giunta no, quindi volevo capire, li discutiamo assieme o cosa dobbiamo fare?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV) Per apporre la mia firma sull'emendamento 337 dell'onorevole Pisedda e di tutto il Gruppo del PD.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ANTONIO SATTA**

*(Segue LAI EUGENIO.)* Il tema, Assessora, è che non si può fare uno *spot*; le risorse le avete trovate per tutto e noi crediamo che vadano individuate immediatamente anche per questi lavoratori, perché non sono lavoratori certamente di serie B. Quindi, Assessore, l'emendamento che proponete voi come Giunta senza

copertura finanziaria non serve a niente, addirittura forse il Presidente lo dovrebbe dichiarare decaduto perché non ha proprio copertura finanziaria, e le norme che sono scritte dentro il “529” non hanno copertura finanziaria e non si possono applicare, così come tanti altri emendamenti che sono stati dichiarati decaduti. L’emendamento numero 337 invece individua le coperture finanziarie e dà corpo alla proposta, cioè ridare a quei lavoratori tutti i diritti che meritano. Quindi, Assessore, se individua le risorse va bene, altrimenti naturalmente votiamo l’emendamento 337 e vi assumete anche la responsabilità.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Semplicemente per chiedere se l’emendamento all’emendamento che è stato presentato al 337, che simile al 529 così come stavano dicendo i colleghi, è passato o dovrebbe passare un emendamento che praticamente si aggiungeva una sola parola, quando dicono “prevedono l’assunzione” noi diciamo “possono”, perché un conto è obbligare i Consorzi ad assumere – e se questi non hanno la dotazione finanziaria come possono assumere? – il fatto di poter dire “possono” cambia molto, Presidente. Quindi, è stato presentato

un emendamento dai colleghi, chiedo se questo emendamento è in votazione oppure ancora non ne abbiamo parlato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Secondo Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE SECONDO (ARV). Per rispondere al collega Mula, l'emendamento 337 è giusto che abbia la dicitura "prevedono" perché c'è la copertura finanziaria, quello della Giunta invece chiaramente "prevedono" no ma "possono", perché non ha copertura finanziaria, ma non avendo copertura finanziaria l'emendamento dovrebbe essere dichiarato illegittimo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Siccome ho sentito i colleghi parlare di un emendamento all'emendamento, vorrei capire: stiamo parlando del 337 o c'è un emendamento all'emendamento 337 di cui stiamo discutendo? Perché allora vorrei chiarire qual è.

Chiedo se stiamo parlando di un emendamento all'emendamento o se stiamo parlando del 337 semplicemente, e poi mi risiedo per seguire la discussione.



PRESIDENTE. Stiamo parlando e discutendo il 337, al quale non è stato presentato alcun emendamento.

*(Interruzione)*

Questo verrà successivamente perché è un emendamento sostitutivo parziale del 529, che era un emendamento della Giunta, ed è stato presentato un sostitutivo parziale che è il numero 557, un emendamento a firma di Alessandra Zedda.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Allora, sull'emendamento della Giunta è stato presentato un emendamento all'emendamento, che è il 557, che è quello che citava l'onorevole Cocco, cioè "possono prevedere". Ora la discussione – e mi rivolgo ovviamente all'Assessore anch'io – è se l'emendamento della Giunta è escluso questa previsione, che ovviamente in italiano vuol dire un'altra cosa (una cosa è "prevedono", una cosa è "possono prevedere", e ho avuto modo di discutere anche con i colleghi), quindi a me sta bene l'emendamento della Giunta però pongo anch'io il tema se è corretto il fatto che non ci sia una copertura finanziaria, nel senso che si va nell'ambito dei bilanci e quindi le risorse sono quelle già previste, i famosi 6 milioni, e non serve il milione aggiuntivo.

Questa è la discussione che abbiamo in corso.

PRESIDENTE. Potete chiarire questo aspetto? Così andiamo avanti. Posso chiedere alla Giunta di esprimersi in modo tale che possiamo andare avanti, di esprimersi sul 337 poi così andiamo avanti sugli altri e se l'argomento è lo stesso magari qualcuno viene ritirato o viceversa.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La *ratio* dell'emendamento voleva essere, dato che è stata vista chiaramente con le associazioni di categoria e con le sigle sindacali la questione di non rendere esplicitamente facoltativa l'assunzione ma renderla, non dico obbligatoria, ma devono perché altrimenti la *ratio* del tutto il lavoro per far sì che si possano assumere o stabilizzare eventualmente tutte le persone che sono a tempo determinato e continuano ad essere a tempo determinato non ha senso se io posso scegliere di farlo o non farlo. Ecco la *ratio* dell'emendamento proprio questo o del disegno di legge esattamente questo devono, perché altrimenti possono continueremo sempre a prendersi altre persone diverse, differenti da quelli a tempo determinato che continuano a essere magari scuse per poter prendere poi interinali nuovi, grazie. Era

previsto, chiaramente io ho già parlato con i Consorzi di bonifica, che si sono assolutamente resi disponibili nell'assunzione eventualmente o degli avventizi o comunque di assunzioni prolungate di più tempo dei tempi determinati, quindi sono assolutamente favorevoli, qui c'è scritto attraverso le loro risorse di bilancio ma è chiaro che poi interverrà nella prossima manovra un altro emendamento, quello che sarà per dare risorse ulteriori loro per poter fare questo, questo è chiaro è sottinteso perché senza soldi non possono farlo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Presidente, chiedo di apporre la mia firma sull'emendamento che è stato presentato dai colleghi Zedda, Piga, Maieli, Cera e continuo a dire che le cose non si fanno a caso. Anch'io e anche noi abbiamo sentito i Consorzi di bonifica che loro non hanno nulla in contrario di poter assumere, anzi però il fatto di poter prevedere, obbligare che vengano fatte le assunzioni se non c'è una copertura diciamo nel tempo, ma è una sorta di *una tantum* per dire lo fate solo nell'anno 2024 e poi dal 2025 si ripete o noi creiamo una spesa storica per poter assumere questo personale, e allora va bene, ma il fatto se c'è una copertura solo

momentanea è naturale che quelli dicono: non ci obbligate perché da bilancio noi non possiamo fare nulla se non ci aiuta la Regione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Io credo che si rischi di formare una discussione da cui ovviamente non si esce con questa soluzione. Io invece penso e propongo, dato anche la sensibilità che sta venendo dall'altra parte dell'Aula, probabilmente la cosa ideale è ritirare l'emendamento presentato dai colleghi dell'opposizione, votare quello della Giunta tal quale e ovviamente non votare quello che cambia la previsione, perché c'è un impegno preciso da parte dell'Assessore all'agricoltura che prevede anche la copertura futura per continuare in questo percorso che non è un percorso che vogliamo che sia, almeno noi, facoltativo, posto che c'è scritto che si fa nell'ambito dei bilanci e delle possibilità ma che deve garantire, forse sbagliamo a metterci un pochetto dal punto di vista dei lavoratori, e noi ci poniamo sempre da quel punto di vista, garantire questo percorso. Quindi la soluzione che propongo di buonsenso secondo me è questa, con l'impegno ovviamente dell'Assessore e quindi votare l'emendamento della Giunta e lasciar

perdere tutto il resto.

PRESIDENTE. Quindi chiedo di esprimermi sulla proposta fatta dall'onorevole Ennas e quindi di conseguenza...

Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Allora come giustamente è stato fatto notare da dai più, l'emendamento che riguarda l'obbligatorietà o la possibilità devo dire la verità non mi appassiona nel senso che è scontato che se i Consorzi non hanno i soldi l'operazione non la fanno, ma non è scontato che i soldi li si diano, motivo per il quale noi abbiamo fatto quell'emendamento prevedendo la copertura finanziaria. Poi se l'Assessoria, ma deve farlo di fronte a voi e soprattutto l'Assessore al bilancio, dice che nella manovra finanziaria gli si mettono i soldi, io posso anche fidarmi a ritirare l'emendamento, ma stiamo parlando di niente, lo stiamo scrivendo semplicemente per il gusto di scriverlo, per capirci. Cioè quello che è fondamentale che si capisca che quei 6 milioni non servono per fare l'operazione che non è di stabilizzazione, ma è di rendere gli operai a tempo determinato avventizi, dopodiché per fare questo servono i soldi, i soldi che gli sono stati dati li stanno utilizzando per quelli che sono stati fatti l'anno scorso. Quindi per quelli nuovi, attualmente in

servizio, i soldi non ci sono, non ci sono. Quindi di questo bisogna che ne siate consapevoli tutti voi. Poi se volete che io ritiri quell'emendamento lo ritiro, però non stiamo raggiungendo l'obiettivo, Michele. È come non farlo perché tanto che lo possano fare se gli dà i soldi lo possono fare sempre.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Grazie Presidente, allora qua bisogna che in qualche modo siamo chiari e sgombriamo il campo da ogni e qualsiasi equivoco. Intanto i Consorzi di bonifica hanno invitato diversi Consiglieri tra i quali il sottoscritto a formulare meglio questo che è un emendamento che li obbliga a inserire nel proprio organico dei lavoratori avventizi senza poter avere la garanzia delle risorse. Quindi andando a imputare il costo del personale ancora una volta, e l'ho detto a più riprese, al sistema agricolo, non sono assolutamente d'accordo. Perché il sistema agricolo non deve essere gravato da una assunzione spropositata di personale. Pertanto io credo che questo emendamento che noi abbiamo presentato, l'emendamento all'emendamento che è tra l'altro anche, come dire, di sintesi e anche un emendamento che può trovare tutti d'accordo, in considerazione anche delle frasi

che ha pronunciato l'Assessore che dice i Consorzi si sono resi disponibili, quindi non c'è nessun problema a trasferire, quindi secondo me il termine "prevedono" sostituito da "possono prevedere" può essere assolutamente approvato senza nessun problema e senza nessun gravame per i Consorzi stessi. Nel limite delle loro possibilità in considerazione del fatto che non gli stiamo dando maggiori risorse, avranno la possibilità di farlo, ma non che li dobbiamo obbligare a farlo hanno la possibilità di farlo pertanto l'emendamento nasce in relazione a queste esigenze. Quindi non ce la siamo inventati, è un invito che tutti i Consorzi di bonifica attraverso l'AMBI ci hanno rivolto, questo nasce da quello non nasce per volontà mia, di questo o di quell'altro, tutto qua.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Piscedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Non me ne voglia il collega Cera, però è stato chiarissimo e mi sembra evidente che non c'è la volontà di trasformare i lavoratori a tempo determinato in avventizi e si preferiscono magari altre strade come quelli degli interinali, noi siamo del parere che i soldi che i Consorzi hanno per personale, come avete fatto l'anno scorso, vadano utilizzati per trasformare quei lavoratori in

avventizi, senza stabilizzazioni, senza niente. Tu, Emanuele, parti dal presupposto che i soldi non ci sono e quindi non bisogna obbligare i consorzi a... e io sono d'accordo e infatti ribadisco che il problema è dargli i soldi, noi dobbiamo metterci dalla parte dei lavoratori non dalla parte del padrone, quindi noi mettendoci dalla parte dei lavoratori diciamo che è giusto che quegli operai a tempo determinato diventino avventizi, per fare questo bisogna dargli i soldi. Tu hai detto con evidenza che questo non lo volete fare, che ci avete riflettuto e avete accolto la richiesta dei Consorzi, ma i Consorzi vi hanno chiesto di non obbligarli perché non li state dando i soldi, non perché non vogliono quei lavoratori perché non li ritengono opportuni. Li ritengono talmente utili che li utilizzano per 359 giorni all'anno.

Quindi morale della favola non lo ritiro.

PRESIDENTE. Stiamo reintervenendo a ruota per ribadire credo le stesse cose. Io chiedo all'assessore Fasolino... Onorevole Mula, forse lei non era neanche presente alla riunione di maggioranza a quanto pare, prego. Serve anche esser presenti.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Io sono sempre presente in aula



che è diverso, Presidente, ci siamo sempre noi quindi risparmi questo genere di battute. Allora mi scusi prego siccome il collega Pisedda adesso ha fatto un'affermazione un po' grave che ci riguarda che noi siamo contro, allora mettiamola in questo modo, noi credo siamo disponibili a ritirare qualsiasi emendamento purché ci sia certezza da parte della Giunta di dire in finanziaria: ci metteremo le somme affinché tutte queste e... noi ci siamo. Quindi, caro collega, non può dire che noi siamo contro eccetera, noi abbiamo detto un'altra cosa, se non c'è certezza di soldi non possiamo obbligarli, se la Giunta dà certezza, e questo verrà fatto in finanziaria, noi siamo disponibili a ritirare l'emendamento. Credo che sia più chiaro adesso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Io chiaramente come Assessore all'agricoltura le promesse ai Consorzi di bonifica su quello che a loro serve e necessità come l'integrazione, come contributo ordinario, come tutte le altre questioni che voi avete visto nel testo ci sono state quindi la parola, qualcuno ha parlato di parola, si è mantenuta, visto le necessità che affrontano i nostri Consorzi di bonifica. Pertanto, chiaramente prendo l'impegno, di

portare le risorse perché servono, perché so cosa vuol dire essere a tempo determinato continuamente anche delle volte scartati per prendere dei nuovi e so cosa vuol dire essere avventizi e non essere magari neanche assunti a tempo indeterminato come gli altri. Quindi assolutamente mi vedo disponibile, anche molto interessata a farlo, di portare le risorse nella prossima manovra finanziaria per poter poi permettere loro di assumere queste persone, assumere gli avventizi o trasformare i determinati in avventizi, va bene?

PRESIDENTE. Onorevole Piscedda, quindi presumo che il 337 venga ritirato.

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Chiedo scusa, sono però giusto per registrare l'impegno preso dall'Assessore e soprattutto dimostrare il mio favore nei confronti di una misura che ritengo giusta e che con le adeguate risorse non andrebbe a gravare sui bilanci dei consorzi, anzi permetterebbe a questi di ricorrere in minore misura al lavoro interinale, che a parità di prestazioni date comunque costa molto di più ai Consorzi di bonifica. Quindi se comunque questa giusta causa vuole essere sposata dalla Giunta a noi fa piacere, se no diversamente vale il discorso del collega

Piscedda perché il lavoro interinale costa molto di più rispetto al lavoro degli avventizi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Mi faccia capire se ho capito cosa stiamo andando ad approvare, stiamo ritirando l'emendamento 337, andremo ad approvare l'emendamento successivo...

PRESIDENTE. Ancora non stiamo approvando niente! Non stiamo approvando niente ma stiamo solo ritirando il 337.

ENNAS MICHELE (LEGA). Sto parlando, sto dicendo mi faccia capire se ho capito quello che è stato concordato, stiamo ritirando l'emendamento 337, approveremo l'emendamento della Giunta, i colleghi ritireranno quello possono prevedere e quant'altro con l'impegno della Giunta, perché nessuno ha intenzione di gravare su quelli che sono i consorziati, ma oggi l'obiettivo era quello di stabilire un punto sui tempi determinati e avventizi. Quindi approviamo quello e ritiriamo quello dei colleghi Zedda e *company*. Se ho capito bene sennò non ha senso che tu ritiri l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Presidente, io a questo punto farei una proposta che può risolvere la problematica, andiamo di pari passo, inseriamo norma e parte finanziaria direttamente nel bilancio del 2024 e non stiamo lì a garantire cose che magari non saremo in condizioni di poter garantire un domani. Siccome garantiamo troppe cose che poi non siamo in grado di mantenere. Quindi rimandiamo tutto l'articolato alla Finanziaria, al bilancio 2024 compresa anche questa clausola che in qualche modo mette in condizione i Consorzi di fare questa operazione. Quindi la mia proposta è quella di ritirare tutti gli emendamenti che trattano l'argomento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI). Sì grazie Presidente, ma un po' per provare a mediare e cercare di dare più celerità ai lavori. Intanto partendo dal presupposto che oggi i consorzi di bonifica assumono con una certa regolarità i tempi determinato e quindi le stesse risorse che utilizzerebbero per i tempi determinati potrebbero essere utilizzati per gli avventizi. Sicuramente servirebbero più risorse, capisco anche i

colleghi che dicono che occorrono garanzie scritte e soldi veri, al di là della buona volontà poi di prendere gli impegni per il futuro, ma visto e considerato che questo è un tema che essenzialmente ci vede sia opposizione che maggioranza nell'interesse che i lavoratori siano il meno precario possibile, ma allo stesso tempo che anche i bilanci dei Consorzi di bonifica possono essere gestiti in modo regolare, anche perché se ci fossero problemi poi a pagare sarebbero gli agricoltori. Quindi io credo che occorre una soluzione che possa tutelare tutti. E io nel provare a fare una soluzione che tuteli tutti, io dico magari approviamo anche l'emendamento dove c'è scritto "possono provvedere", approviamo l'emendamento della Giunta visto e considerato che c'è l'impegno a mettere le risorse in Finanziaria nel momento che arriva la Finanziaria si presenterà comunque anche un dispositivo che andrà a cassare la parola possono, e quindi di pari passo abbiamo risolto sia la copertura finanziaria che anche i dubbi che questa parola "possono" possa creare delle interpretazioni fantasiose. Quindi noi oggi approviamo l'emendamento "possono prevedere" approviamo l'emendamento della Giunta, c'è l'impegno di mettere le risorse in Finanziaria, in Finanziaria quando si metterà la copertura finanziaria che dovrà necessariamente essere strutturale, andiamo a eliminare a cassare la parola possono

che oggi in via prudenziale stiamo andando a inserire. Io credo che questo possa essere un modo per mettere d'accordo tutti, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). ...può arrampicarsi sugli specchi quanto vuole la questione è, c'è un emendamento, prevede la trasformazione del contratto di alcuni dipendenti, ha bisogno di copertura finanziaria altrimenti è scoperto, e sarebbe inammissibile, è da dichiarare inammissibile. È stato presentato quell'emendamento all'emendamento per sanare l'inammissibilità, ma altrimenti è inammissibile in termini di Regolamento, in termini di Regolamento. L'emendamento invece dell'onorevole Pisedda che ho sottoscritto è ammissibile perché individua le risorse e da certezza giuridica, questo è, Presidente, altrimenti il "possono" significa anche che non si fa niente.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 337, non è ritirato.

Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Io chiedo scusa, per l'ennesima volta

intervengo, ma quello che ha detto il Capogruppo di Fratelli d'Italia io lo condivido a condizioni date, nel senso se avete intenzione di non mettere i soldi e di far prendere all'Assessore del bilancio ufficialmente l'impegno di mettere i soldi in finanziaria, se lasciamo l'obbligatorietà stiamo impiccando i Consorzi. Quindi ovviamente bisogna inserire la condizionalità. Se ci stiamo orientando su questo, posto che io non sia d'accordo e che preferirei che adesso mettessimo anche i soldi perché un milione su un miliardo è niente, è niente, a quel punto lo posso anche ritirare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie Presidente, io prendo l'impegno di mettere le risorse in finanziaria.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 337 è ritirato.

Emendamento numero 557, che è un sostitutivo parziale del numero 529.

Abbiamo discusso di questo per un'ora, quindi possiamo anche votare.

L'emendamento numero 557, che è quello a firma di Zedda Alessandra è più.

Metto in votazione l'emendamento numero 557. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 529. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 528. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Grazie Presidente e onorevoli consiglieri, io volevo mettere all'attenzione un emendamento aggiuntivo all'articolo 6, comma 1, che diceva: “è autorizzata per l'anno 2023 la spesa complessiva di euro 200.000 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari per attività di ricerca e monitoraggio finalizzate alla cattura e alla quantificazione del granchio blu e altre specie aliene”, aggiungendo “e dell'Università di Sassari”, chiaramente incrementando anche le risorse, e quindi



200.000 euro che erano già a favore dell'Università di Cagliari, e altrettante 200.000 euro a favore dell'Università di Sassari. Mi sembra doveroso, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. La copertura è missione 20, programma 3, titolo 1. Poi chiedo agli Uffici, che è probabile che ci sia una riorganizzazione delle coperture. Grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento orale dell'Assessore. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Il Grande Centro). Grazie Presidente. Se l'Aula me lo consente, io vorrei tornare un po' indietro con questo articolo 6 per chiarire esattamente il comma 24, perché c'è stato un blitz su un emendamento del sottoscritto che spacchettava senza aumento di spesa e spacchettava, divideva anzi i

500.000 euro per quanto riguarda l'Unione Pastori di Nurri. Ma quello che chiedo all'Aula è un'altra cosa, vorrei chiarire esattamente questo comma perché ci son state 48 ore di riunione e ancora non si è capito niente. Siccome mi sono preso la briga di approfondirlo, la Giunta ha espresso volontà di inserire 500.000 euro per attivare, per un contributo straordinario per quanto riguarda l'attivazione a favore dell'Unione dei Pastori di Nurri per quanto riguarda il contratto di sviluppo rurale. Quello che ha destato un po' di perplessità sono i 500.000 euro, qualcuno ha detto perché 500.000 euro su un contratto di rilevanza sicuramente, io non entro nel merito, per quale motivo questa attivazione deve essere contribuita dalla Regione Sardegna. Il contributo, siccome sono andato a vedere, questo è uno dei secondi di accordo di sviluppo che la Sardegna ha attivato con il cosiddetto fast track, cioè con una corsia preferenziale, non è un cofinanziamento, la Regione si inserisce nel momento in cui ritiene opportuno che debba attivare un programma di sviluppo di rilevanti dimensioni, l'ha ritenuto di rilevanti dimensioni, però ha inserito mezzo milioni di euro. Siccome non c'è un cofinanziamento e qualcuno ha riflettuto perché 500 e non mille e non un milione, e questo è il dato, queste 48 ore di riunioni. Siccome qua sono gli unici due codici che sono stati attivati in Sardegna, possono essere rilevanti

o no, non entro nel merito, l'Assessore l'ha ritenuto rilevante sicuramente, il mio emendamento era quello di dividere 252 e 250, però io faccio un'altra proposta, anzi volevo chiarire questo aspetto, che i 500.000 erano perché nel momento in cui si ritiene di dimensioni rilevanti allora l'Amministrazione regionale si attiva col fast track, cioè con la corsia preferenziale, come quando prendi un aereo che hai la priorità, paghi 10 euro e quindi hai la possibilità di avere una corsia preferenziale.

PRESIDENTE. Può concludere, per cortesia?

PERU ANTONELLO (Il Grande Centro). Se lei non mi accende. Perché altrimenti al 31.12.2025, perché questi sono fondi PNRR, possono scadere. Siccome purtroppo c'è stato un blitz prima, io non sono potuto intervenire, volevo fare una proposta per chiarire sui 500.000 euro, siccome è stato attivato uguale per quanto riguarda l'accordo di programma sull'Heineken, uguale identico, e la Regione Sardegna, con fast track l'ha attivato attraverso una delibera di Giunta. Siccome il comma 24 è stato già approvato, quindi è passato con i 500.000, io volevo fare un emendamento orale per proporre fino a 500.000, cioè se le risorse sufficienti sono un euro o mille euro la Regione Sardegna spende mille euro, per quale motivo 500.000? Era questa la proposta che io dovevo fare, sicuramente l'Assessore è coerente ed è

d'accordo con me, che cosa chiedo all'Aula? Siccome è stato votato l'articolo, se si può, se abbiamo la volontà di riaprirlo, e al comma 24, 500.000, scrivere "fino a", oppure utilizzare quelle che sono le risorse sufficienti, perché altrimenti desta molto sospetto questa storia qua, perché ne sono stati utilizzati 200 per l'Heineken. Siccome la Regione Sardegna ha avuto la visione di dimensionarlo come un grande progetto dove ci sono oltre 100 milioni di euro dal Ministero, quindi queste risorse, i 500.000 o l'euro, non vanno all'Unione dei Pastori, ma vanno al Ministero per quanto riguarda la funzionalità della procedura. Allora possiamo emendarlo "fino a", però dobbiamo annullare la votazione dell'articolo, siamo d'accordo sul riaprirlo? E così chiariamo esattamente questo punto interrogativo, per quale motivo l'Assessore nel corpo del testo legislativo ha inserito mezzo milione di euro. E lo spacchettamento del mio emendamento era, siccome sono due codici, gli unici in Sardegna, 250 e 250, e possiamo scrivere "fino a 250" e "fino a 250".

PRESIDENTE. Onorevole Peru, ha concluso con la proposta? Chiediamo all'Aula se è d'accordo per un emendamento orale.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Presidente, io non voglio entrare neanche nel

merito... Presidente, io le chiedo con una preghiera laica di prendere il Regolamento, di leggerlo e di applicarlo, perché non è possibile, va benissimo quello che ha fatto l'onorevole Peru dal suo punto di vista, ma un consigliere, chiunque sia dei sessanta, non può parlare per cinque minuti su un articolo che è già approvato, ma di cosa stiamo parlando, io non me la sento più, me ne sto andando, me ne sto andando perché non si può, ma non si può, Presidente, non si può. Ha parlato cinque minuti su un articolo già approvato. Quindi io adesso ho da fare degli emendamenti orali sull'articolo 1 che mi sono dimenticato, e le chiedo di poter intervenire sull'articolo 1 perché devo fare delle proposte. Scusate, non sto dicendo no all'emendamento orale.

PRESIDENTE. Questo significa che non c'è il consenso, onorevole Cocco non c'è il consenso, non c'è il consenso, ho capito.

COCCO DANIELE (ARV). No, non ho detto questo, non ho detto questo, Presidente. Io ho detto che non è possibile che si torni sull'articolo già approvato, quindi tutti dovremmo tornarci, sull'emendamento orale non ho detto nulla, non entro nel merito.

PRESIDENTE. Possiamo continuare? Possiamo andare avanti, onorevole Peru, grazie.

Non c'è la volontà da parte dell'Aula, mi dispiace.

Metto in votazione l'emendamento numero 23. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

L'emendamento numero 364 è ritirato.

Emendamento numero 556, che è un emendamento al numero 6, pagina 273,

Loi, Tatti.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (ARV). Grazie Presidente, per spiegare rapidissimamente all'Aula questo emendamento che è stato sottoscritto, appunto, grazie anche alla segnalazione dell'onorevole Tatti. Sostanzialmente parliamo della possibilità in estrema sintesi di utilizzare le economie derivanti dallo stanziamento dell'articolo 1, della legge 17 2021, lo ricordo lo stanziamento a favore delle aree colpite dal grave incendio del 2021, di utilizzare quelle risorse, e quindi le economie derivanti da quelle risorse, prioritariamente per colmare una parte di interventi che non era stata possibile fare, l'Assessora Satta, alla quale rivolgo la preghiera di poter dare l'ok su

questo emendamento, sa bene come è la questione. Nel senso che le aziende agricole non erano stati indennizzate per quanto riguarda gli investimenti sugli immobili, ovvero capannoni e fienili, eccetera. Questo emendamento consente, senza stanziamento alcuno, quindi di dare gli indirizzi affinché quelle risorse derivanti dalle economie non spese, evidentemente dagli interventi, possano essere destinate a quello. In questo dico che è molto importante farlo adesso per due ragioni, una perché quella parte di interventi che era destinata alle aziende agricole, quindi parliamo di imprenditori agricoli professionali, era stato detto che sarebbe stata attivata la misura 5.2 del PSR, eccetera, eccetera, ancora non è stato fatto niente, e in questo senso approvare ora dà la possibilità di recuperare quel gap temporale, perché ricordiamo che sono passati due anni da quel periodo lì, oltre due anni. La chiusura del ragionamento, e ho terminato, Presidente, poi starò zitto, che a oggi il quadro degli indennizzi dati a tutti i beneficiari è praticamente chiuso, anche i comuni hanno chiuso la loro parte di istruttoria per quanto riguarda gli hobbisti, vi è chiaro che ci sia una parte di risorse che si liberano, la richiesta è di poter dare una risposta alle aziende agricole che paradossalmente abbiamo pagato gli hobbisti sulle infrastrutture, e non abbiamo invece onorato le imprese. Ecco, questo è il senso

dell'emendamento a firma mia e dell'onorevole Tatti, ma che chiaramente pregherei anche l'Aula di poter sostenere.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Loi.

Ha domandato di parlare il consigliere Alfonso Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS ALFONSO (PSd'Az). Grazie Presidente. Per condividere le finalità dell'emendamento dell'onorevole Loi e dell'onorevole Tatti e apporre la firma anche del Gruppo del Partito Sardo d'Azione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore tecnico dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Grazie, onorevole Loi. Sono assolutamente d'accordo e propensa a questo emendamento, però se è possibile aggiungere "le economie non ancora impegnate", perché non si sa mai poi se sono impegnate, e quindi poi preferiamo non fare disordine e fare tutto con ordine. Quindi assolutamente favorevole e ringrazio anche per l'emendamento. Grazie.



PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 556, emendato oralmente dall'Assessore. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 6.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Grazie Presidente. Soltanto per ringraziare la sensibilità della Giunta e le Commissioni, la quarta e quinta, perché comunque il problema era stato sollevato per quanto riguarda la problematica del granchio blu, Presidente. Ma soprattutto questo emendamento va a integrare quello che il finanziamento che è stato disposto dal Ministero, che sono 10 milioni di euro, che servono soprattutto a riacquistare le attrezzature che erano state distrutte, questo invece è più mirato per quanto riguarda i ristori, perché comunque vorrei ricordare che qui ci sono aziende, società che da due anni non riescono a percepire manco una lira, quindi grazie per la sensibilità.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà

TALANAS GIUSEPPE (FI). Grazie, Presidente. La problematica relativa alle perdite e ai danni che hanno subito gli operatori ittici, i pescatori in seguito all'invasione del granchio blu è stata affrontata dalla Commissione quarta e quinta qualche tempo fa, durante quelle Commissioni sono emerse le perdite gravi e il mancato reddito che hanno avuto, pertanto io, Presidente, volevo proporre, se l'Aula lo consente, un emendamento orale, perché non vorrei che questi ristori, giustamente proposti, arrivino a "babbo morto", cioè dopo due anni, quindi oltre al danno la beffa. Quindi, l'emendamento orale che voglio proporre è che le modalità attuative della Giunta per poter erogare questi 5 milioni di euro che il Consiglio regionale ha stanziato, avvengano entro 30 giorni dall'approvazione della presente legge, in modo tale che i 5 milioni di euro vengano messi subito a disposizione dei pescatori e pertanto prontamente vengano ristorati i danni e integrato il mancato reddito che hanno subito. L'emendamento orale precisamente che recita che "le modalità attuative della Giunta per predisporre le modalità di erogazione di queste somme avvengano entro 30 giorni dall'approvazione della presente legge".

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az). Chiedo che vengano apposte le firme di tutta la quinta Commissione sull'emendamento dell'onorevole Mula.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.*

Scusate, io posso essere anche favorevolissima, son la prima che va a criticare i tempi dell'amministrazione e della burocrazia, io me lo auguro e posso essere favorevole, concorde e tutto quanto, mi auguro, però chiaramente non dipendono dalla volontà politica, passano attraverso gli uffici, dagli Uffici alle agenzie, trenta giorni, parlando guardandoci negli occhi, mi sembra un po' irreali, non lo so. Poi io son favorevole e son concorde, se a voi basta il mio essere favorevole sono favorevole, se vi basta quello, sui 30 giorni... non lo so.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, creditore assetto del territorio.* Grazie, signor Presidente. Dovrei dare la copertura

per il 2023, Missione 20, Programma 3, Titolo 1. Per l'anno 2024 Titolo 1, Tipologia 103.

PRESIDENTE. Quindi metto in votazione l'emendamento numero 6, con l'emendamento orale proposto dall'onorevole Talanas. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 317.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Mi sono fatto portavoce di un'esigenza di un comparto produttivo, ma l'argomento l'Assessora lo conosce bene, io l'ho scritto, mi riferisce l'Assessore che non ci sono coperture finanziarie, quindi lo ritiro con l'impegno, ma, ripeto, l'impegno lo ha già preso anche l'Assessora nei confronti di un settore produttivo importantissimo per tutta la Sardegna, pertanto ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Quindi l'emendamento numero 317 è ritirato.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (ARV). Semplicemente per dire questo: io ho fatto e noi come Gruppo abbiamo fatto tantissimi emendamenti che mettono in evidenza tantissime necessità di territorio, tantissime necessità sui diversi comparti dalla Regione, se dobbiamo intervenire per ogni emendamento che abbiamo presentato, ditecelo, perché così andiamo via alle tre di mattina, perché se per ogni emendamento da la parola, allora noi faremo lo stesso, Presidente.

PRESIDENTE. Andiamo avanti con la speranza che l'appello dell'onorevole Piu sia raccolto. Grazie. Emendamento numero 563. Su questo non c'è copertura e quindi è inammissibile. Emendamento numero 521 della Giunta. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 522.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.*

Onorevoli consiglieri, devo fare un ulteriore emendamento aggiuntivo all'articolo 6, comma 20 per un refuso, semplicemente un refuso, perché si dava mandato

all'Agenzia LAORE di occuparsi di razze autoctone in via di estinzione, è sbagliato, l'Agenzia AGRIS. Tutto qui.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie, Presidente. Allora, io sono due ore zitta, due ore! Non ho proferito mezza parola, avete bisticciato per due ore, voglio chiedere che cosa si intende per “spese relative di investimento”, quindi voi mi presentate un emendamento di 1 milione di euro per il fabbisogno finanziario dell'Agenzia AGRIS, per le spese di investimento, voglio capire che cos'è.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, creditore assetto del territorio.

FASOLINO Giuseppe, *Assessore della programmazione, bilancio, creditore assetto del territorio*. Grazie, signor Presidente. Però è molto semplice, ci sono una serie di spese di investimento che sono all'interno di AGRIS magari per ristrutturare le strutture che gestisce AGRIS, questa è una richiesta fatta da AGRIS... basta vedere le strutture, questo poi magari lo si chiederà ad AGRIS, renderanno quelle che saranno le spese, loro hanno fatto una richiesta per un fabbisogno di

ristrutturare tutte le strutture in gestione e hanno fatto una richiesta di questo tipo.

Oltretutto la richiesta era anche superiore, abbiamo cercato... beh, di investimento

perché se io ristrutturavo un capannone o ristrutturare un edificio è una spesa di

investimento, in questo senso.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento 522. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto adesso in votazione l'emendamento orale fatto poc'anzi dall'assessore Satta, che sostituiva unicamente la parola "AGRIS". Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 430. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 7. Emendamento numero 148, che è uguale al 408.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Voglio ribadire due concetti che ho espresso in discussione generale a riguardo del Collegio dei revisori dei conti delle Agenzie agricole e al riguardo degli amministratori o commissari di alcuni enti regionali. Ho detto che questa legge difficilmente avrebbe prodotto effetti se noi non avessimo provveduto, se voi non aveste provveduto in tempi brevissimi alle nomine di questi organismi e di questi direttori o commissari o amministratori. Vorrei ricordare all'Assessore, che tra l'altro su questo è stata molto sensibile, che la programmazione 2023-2027 ha ridotto i finanziamenti per il comparto per la Regione Sardegna di 115 milioni di euro, l'Assessora ha mantenuto la promessa di coprire tre annualità, rispetto a queste tre annualità mancano ancora 46 milioni di euro, quindi io vorrei chiedere all'Assessora se c'è la possibilità, o ora o in legge finanziaria, di poter coprire le due annualità che mancano, perché al comparto verrà a mancare, c'è stata una riduzione di fondi di 115 milioni, rispetto ai quali solo tre annualità sono state coperte, quindi credo che dovremmo farci carico di questo importantissimo problema.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.



SATTA VALERIA, *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Sì, grazie onorevole Cocco, perché lei è sempre così sensibile a questi temi. Esattamente 115 milioni di euro mancanti, tre annualità già finanziate, tra l'altro già programmate, già andato al Ministero, adesso tra un po' già presentate alle Associazioni di categoria, insieme a loro infatti si è fatta la programmazione, chiaramente rimangono le due annualità scoperte, che giustamente dai servizi finanziari mi suggeriscono che essendo 2024-26 il triennio, si andrà a gennaio febbraio per proporre il 26 e poi il 27 ci penseremo quando si potrà fare, ma assolutamente l'impegno rimane e la promessa c'è perché ci servono quei soldi, assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE. Procediamo Quindi con l'articolo 7. Emendamento 148 che è uguale al 408. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Il Movimento 5 Stelle ha ritirato i soppressivi.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI). Siccome ho sentito che il Movimento 5 Stelle ha ritirato tutti i soppressivi, sto facendo mio il 150 perché dà una sintesi fatta in maggioranza c'è l'intenzione appunto di sopprimere il comma 2 dell'articolo 7 che riguarda la pesca dei ricci e poi presentare successivamente un emendamento che disciplina nuovamente la pesca, con l'obiettivo appunto sia di creare i presupposti per una interdizione della pesca ma nel frattempo ridurre il pescato e trovare anche un giusto equilibrio per gli operatori economici che pescano appunto gli stessi ricci. Quindi chiedo che sia messo ai voti il 150 e dichiaro il voto favorevole anche di Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Vengono ritirati tutti soppressivi. Metto in votazione l'emendamento numero 150. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 555.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

SATTA VALERIA, *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Sì, se posso su questo, conoscendo anche bene il tema e anche i tempi purtroppo, vorrei se è possibile aggiungere, chiederei e proporrei alla fine la frase “che la decorrenza andrà dalla pubblicazione della legge sul BURAS”, cioè non dalla data di pesca ma dalla pubblicazione della legge sul BURAS, perché molte volte si è pubblicata troppo tardi e quindi i pescatori hanno perso giorni di pesca, solo per quello, quindi si attende all'entrata in pesca direttamente quando viene pubblicata la legge sul BURAS, se non ci son problemi.

PRESIDENTE. Quindi bisogna aggiungere “dalla data di pubblicazione sul BURAS”. Metto in votazione l'emendamento 555 con la correzione indicata.

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). L'onorevole Piga ha fatto proprio un emendamento soppressivo, è stato votato questo emendamento?... Va bene, quindi adesso lei sta mettendo in votazione il numero 555?

PRESIDENTE. L'emendamento numero 150 è quello soppressivo che però è stato fatto proprio, ha chiesto a tutti di votarlo e io l'ho messo in votazione ed è stato approvato; il 150 è vostro...

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Era! Noi lo abbiamo ritirato.

PRESIDENTE. Ah, è vero! Scusate, è corretto quello che dite voi. Metto in votazione l'emendamento numero 555 con la modifica dell'Assessore Satta. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 1. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 366. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Sì, Presidente, mi scuso probabilmente ero distratto, eppure... sull'emendamento 366. che è stato approvato come lei poco fa ha enunciato, e io chiedo scusa perché probabilmente mi è sfuggito, concordandolo anche con l'Assessore ai lavori pubblici questo è una rimodulazione di contributi che arrivano dal collegato alla finanziaria e noi abbiamo cercato di cambiare il capitolo per portarlo diciamo dalla competenza ai lavori pubblici all'agricoltura, ma confrontandomi con l'Assessore ha consigliato di fare un emendamento orale, di togliere le due parole che riguardano "rurale" sia l'intervento per Belvi, sia l'intervento per Desulo, in modo che la competenza rimanga all'Assessorato ai Lavori Pubblici, con preghiera poi che gli uffici possano impegnare immediatamente altrimenti si rischia di perdere le risorse. Quindi senza cambiare copertura, che rimane tale e quale, era solo per chiedere all'Aula la disponibilità di un emendamento orale e di togliere la parola "rurale".

PRESIDENTE. Se l'Aula è d'accordo. Annulliamo la votazione precedente e rimettiamo in votazione con la rettifica eliminando la parola "rurale".

Metto in votazione l'emendamento numero 366, come modificato dall'emendamento orale. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 13. All'articolo 13 sono stati presentati degli emendamenti.

Mi è stato riferito che gli emendamenti soppressivi vengono ritirati, quindi iniziamo dai sostitutivi parziali, mentre tutti gli altri sono ritirati.

Metto in votazione l'emendamento numero 338. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 27. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'articolo 13. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(E' approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 7. Non ha copertura.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Stiamo parlando del Consorzio pubblica lettura Satta? Presidente, l'emendamento numero 7, assessore Fasolino, è un emendamento che era stato non solo concordato, ma arriva direttamente dalla Pubblica Istruzione, perché semplicemente per l'annualità 2022 non è stato versato il contributo ordinario che viene dato al Consorzio della Satta di Nuoro. Era semplicemente, non lo so che cosa è successo, però questo emendamento l'ha proposto il dottor Serra.

*(Interruzioni.)*

Ma io chiederei l'emendamento di portarlo anche a fine seduta nel mentre per capire, perché ripeto non è che stiamo parlando, questi son soldi dovuti che vengono versati al Consorzio.

PRESIDENTE. Allora sospendiamo per un attimo l'emendamento numero 7.

Metto in votazione l'emendamento numero 28. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 277.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (ARV). Assessore Biancareddu, siamo arrivati all'emendamento numero 277 in merito alla destinazione di risorse per quanto riguarda i convitti femminili degli istituti tecnici. In Sardegna, assessore Fasolino, abbiamo un problema, io lo sto portando alla luce oggi, non abbiamo per i ragazzi che studiano alle scuole superiori convitti che consentono alle ragazze di poter dormire nella città dove vanno a studiare. Perché i due convitti che sono espressione nazionale quelli di Cagliari e di Sassari hanno un plafond di posti per le ragazze che studiano molto limitato, quindi siccome finisce subito, non abbiamo per le scuole superiori dei convitti adeguati che possano ospitare anche le ragazze che studiano negli istituti tecnici. Quindi siccome so che la spesa di 3 milioni ad oggi, in questo momento, è una spesa eccessiva, io chiedo se per la finanziaria, che credo che sia



maniera più corretta, ci sia una predisposizione, un capitolo di bilancio che consenta di garantire il diritto allo studio anche alle ragazze.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sugli emendamenti ha facoltà di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA, *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.* Concordo totalmente con quanto detto dal collega Piu, però dobbiamo istituire il capitolo della Finanziaria, poi vediamo quale postazione mettere, perché nel merito sono totalmente d'accordo che anche nei tecnici ci voglia il convitto per il sesso femminile.

PRESIDENTE. E' d'accordo onorevole Piu? L'emendamento numero 277 viene ritirato. L'emendamento numero 278 viene ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 359. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 360 Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 361. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 362. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 376. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 420. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 421. Assessore? Sono da ritirare?

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, solo perché rimanga a verbale che avete

bocciato gli emendamenti relativi alle borse di studio per gli studenti risultati idonei

non beneficiari, il 362 e anche il 376.

PRESIDENTE. Guardi, onorevole Lai, sono privi di copertura. Abbiamo votato ma son privi di copertura.

LAI EUGENIO (ARV). Sì, li ha messi in votazione. Presidente, li ha bocciati nella fretta, ma solo perché rimanga a verbale, l'emendamento 362 e l'emendamento 376, entrambi bocciati. Solo perché rimanga a verbale che vi siete assunti questa responsabilità.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Rispetto a questi emendamenti che vengono messi in votazione tardivamente e quindi in un momento in cui le coperture sono già mangiate da altro, visto che richiedono... Allora, un supplemento di attenzione su questo, perché abbiamo avuto modo di leggere delle prese di posizione da parte degli Enti regionali per il diritto allo studio. Presidente, per gli enti regionali per il diritto allo studio, rispetto al trasferimento delle risorse... Presidente, se non interessa il tema intervengo su tutto il resto!

Mi iscrivo su tutti gli articoli, Presidente!

*(Interruzione.)*

PRESIDENTE. Mi scusi perché io ho chiesto che venisse messo in condizioni di parlare. Ho chiesto. Mi deve scusare se non son riuscito nell'intento, però purtroppo il comportamento a quanto pare non è consono a quest'Aula. Mi deve scusare, però siamo anche stanchi, onorevole Agus, siamo molto stanchi.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Se posso. Siamo stanchi perché questa variazione di bilancio ha seguito un iter indecoroso per un'Aula che dovrebbe avere l'ambizione di gestire e indirizzare le risorse pubbliche al meglio. Sto parlando di un problema serio, che riguarda oltre 6000 studenti, considerati idonei a ricevere una borsa di studio, che probabilmente riceveranno una borsa di studio l'anno prossimo, quando arriveranno i fondi ministeriali, ma vista la situazione socio economica della nostra Regione probabilmente a quel punto molti di loro saranno costretti o a rinunciare gli studi, oppure a frequentare l'università come studenti di serie B, non potendosi permettere di risiedere nelle città dove sono presenti le università. Siccome penso che non soltanto i residenti a Cagliari o a Sassari debbano avere il diritto di andare all'università, e penso che questo sia un tema caro a tutti, chiedo di dedicare a questo tema almeno il 10 per cento del tempo che abbiamo dedicato per spostare le

singole persone da un ufficio all'altro. Questo sto chiedendo, visto che stiamo parlando di un tema che non ha un colore politico, che è caro a tutti quando parliamo e non può essere trascurato in un momento in cui invece l'Aula deve prendere una decisione. Ora, abbiamo presentato diversi emendamenti, parliamo di risorse ingenti, però sono risorse che sono destinate in qualche modo a ritornare nelle casse della Regione. In questo caso è solo un problema di anticipazione, perché se come l'anno scorso i fondi del PNRR e i fondi ministeriali arriveranno nelle casse della Regione e quindi in quelle degli studenti nel mese di marzo, rischiamo di pagare tardi qualcosa che la Regione è perfettamente in grado di anticipare, perché parliamo forse di 10 milioni, che comunque tornerebbero l'anno prossimo con la possibilità di pagare la seconda rata attraverso appunto i trasferimenti ministeriali.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE PAIS**

*(Segue AGUS FRANCESCO.)* La domanda che io formulo all'Assessore, visto che è presente, riguarda il fatto che sia vero o no che effettivamente dal Ministero siano in arrivo queste risorse, quando contano gli enti per il diritto allo studio di riuscire a pagare le borse di studio e se esiste la possibilità di fare in modo che le risorse arrivino ora e non dopo, anche perché in questi anni in particolare la

città di Cagliari è stata oggetto, come tutti i capoluoghi del Paese e d'Europa purtroppo, di operazioni di gentrification, perché così si chiama, che hanno fatto sì che il costo delle case degli affitti brevi siano aumentati del 30-50 per cento, rendendo insostenibile la possibilità...

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRÙ' MARIA LAURA (ARV). Aspettavo che terminasse, insomma. Come ha sottolineato l'onorevole Lai prima e l'Onorevole Agus adesso, rispetto a questo tema, poiché effettivamente c'è un problema gravissimo nella nostra Regione in termini di spopolamento di persone sempre più giovani che abbandonano la nostra terra, spesso e volentieri per trovare lavoro ma oggi anche per andare a studiare, perché le condizioni al contorno sono certamente migliori, noi non possiamo permetterci di passare dritti come se niente fosse. Quindi, Assessore, è fondamentale cercare di dare una risposta immediata per consentire soprattutto agli studenti di poter studiare e avere le borse di studio per potersi pagare gli affitti, che ormai sono carissimi, e soprattutto avere la possibilità a chi vive nelle zone più periferiche, più interne di avere gli stessi diritti di chi vive a Cagliari. E poi considerando il fatto che,

come sappiamo, il caro affitti è diventato una cosa abnorme e ovviamente non consente alle persone di potersi permettere un tanto del genere, e facciamo una valutazione seria perché altrimenti c'è davvero chi può permettersi di studiare e chi no, e noi siamo una regione che questo non può assolutamente tollerarlo.

Quindi, facciamo una uno sforzo, cerchiamo le risorse ad esso, fosse anche in termini di anticipazione, perché abbiamo necessità che i nostri giovani siano messi nelle condizioni di poter studiare al meglio e scegliere di poter rimanere nella nostra Regione, altrimenti è inutile continuare a parlare di spopolamento e di tutto ciò di cui ci riempiamo la bocca nelle varie assemblee.

PRESIDENTE. Ha domandato di Parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Mi ricollego gli interventi dei colleghi poc'anzi. E' possibile che l'assessore Fasolino, insieme all'assessore Biancareddu, possano concordare tra loro di mantenere in piedi uno di questi emendamenti per poter poi trovare, anche a fine seduta, le risorse come abbiamo fatto per altre vicende, in modo tale che le nostre Università non abbiano un abbandono di studenti tali da determinare la perdita di criteri che collocano oggi le nostre Università

nell'ambito di un sistema di un certo livello, anche perchè, nel caso in cui dovessero perdere iscritti, la Regione sarebbe in quel caso sempre coinvolta non per trovare le risorse per le borse di studio ma per trovare le risorse da aggiungere ai mancati trasferimenti statali. Tenendo conto che poi rimangono in piedi le riflessioni fatte prima riguardo il trasferimento delle risorse statali che andranno a compensazione delle risorse anticipate dalla Regione Sardegna. Questo aspetto è un aspetto che si collega ovviamente con le difficoltà nel trovare alloggio, con il costo della vita che riguarda ovviamente anche la popolazione studentesca e col fatto che la stragrande maggioranza delle Case dello studente sia inagibile, cosa che ha determinato, nonostante le aperture di nuove strutture, il mancato soddisfacimento delle esigenze della popolazione studentesca universitaria. Su questo, se si può rinviare uno di questi emendamenti che non sono stati messi in votazione ma sono stati semplicemente sottratti alla discussione dell'Aula perché carenti dal punto di vista delle coperture, quindi mancherebbero solo le coperture, se si può ripristinare. Basta recuperare uno di questi sui quali l'Aula non si è espressa ma sono stati semplicemente non messi in votazione per assenza di copertura, nell'ambito della possibilità, data dal tempo che ci rimane, per trovare copertura. Sappiamo già che



tanto molto di questo che è stato deciso nella manovra andrà al 2024, e quindi non intacchiamo assolutamente spesa sul 2023, andiamo su 2024 avendo la certezza di poter fare tutte le rimodulazioni a breve in Giunta con la legge di stabilità nel bilancio previsionale.

PRESIDENTE. Poiché nessuno altro domanda di parlare sull'emendamento numero 421, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento uno 424.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Gli assessori Biancareddu e Fasolino sono impegnati proprio in un ragionamento su questo punto che ho detto poc'anzi. Sull'ordine lavori faccia esprimere l'assessore Fasolino o l'assessore Biancareddu per esprimere la disponibilità a valutare la copertura finanziaria sulle borse.

PRESIDENTE. Dopo lo facciamo, intanto andiamo avanti, stanno facendo la valutazione, andiamo avanti.

Ha domandato di parlare la consigliera. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Ho chiesto il parere della giunta.

PRESIDENTE. È favorevole.

Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 424, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento 508.

Ha domandato di parlare il consigliere Alfonso Marras per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MARRAS ALFONSO (PS'dAz). Per ringraziare la Giunta, in particolare dell'assessore Biancareddu per avere dimostrato la sua attenzione verso questa problematica, per un territorio che sicuramente soffre anche da un punto di vista della dispersione scolastica. Con questo intervento sicuramente si dà una risposta importante e questo polo scolastico può diventare anche un elemento di contrasto allo spopolamento di questo territorio, quindi rinnovo ancora il ringraziamento per questa iniziativa.

PRESIDENTE. Poiché nessuno altro domanda di parlare sull'emendamento numero 508, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 525, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 375

Allora, non c'è bisogno di rumoreggiare, l'assessore Fasolino sta cercando le coperture finanziarie.

Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Per quanto riguarda l'emendamento 375 direi di spostarlo alla Finanziaria.

PRRESIDENTE. Ritirato.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 264, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Assessore, l'emendamento numero 420, sul finanziamento dell'ente lirico Maria Luisa De Carolis di Sassari, poi magari lo spostiamo in finanziaria.

L'emendamento 7, che era rimasto sospeso, mi dicono che verrà spostato in finanziaria.

Sull'ordine dei lavori, lei, onorevole Zedda, esso voleva della risposta dall'assessore. Assessore Biancareddu, adesso è corretto rispondere a quanto le ha chiesto l'onorevole Zedda in ordine alle borse di studio.

BIANCAREDDU ANDREA (Pro Sardinia-Unione di Centro), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.* Intanto ringrazio i colleghi, perché è un tema sicuramente sul quale siamo sul pezzo, dobbiamo anche ammettere che in questi quattro anni, seppur con ritardo, abbiamo

sempre pagato tutto, quindi tutti gli idonei sono diventati beneficiari, a volte in seconda battuta ma comunque abbiamo pagato. Quest'anno abbiamo previsto un'ulteriore somma già nel testo di 4 milioni e 100, perché abbiamo fatto dei calcoli sostenendo che un milione e 700 mila veniva meno dalla dal Ministero e aggiungendo perché, avendo aumentato sia la soglia ISEE e sia il *quantum* delle borse di studio in una cifra che corrisponde più o meno ad un aumento del 15 per cento dovuto anche all'aumento dei prezzi e quindi anche per il fatto che gli studenti spendono di più, e inoltre abbiamo un'altra leva su cui agiamo e abbiamo agito che è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli Ersu. Su questo io ho bloccato alcuni avanzi di amministrazione che hanno chiesto di poter spendere in spese di investimento, dicendo "no, prima facciamo fronte alle borse di studio", che già con i 4 milioni e 100 che abbiamo messo nel testo base che la facciamo, in più, se dovessero mancare, usiamo parte degli avanzi di amministrazione dell'Ersu che sono già programmati per questo, e quindi copriamo il 100 per cento. Poi son d'accordo con voi che occorre per il diritto allo studio, per garantire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione, occorrono altre risorse, però, per quelle che sono le graduatorie, noi abbiamo la certezza non dico matematica ma molto

vicina alla realtà che con questi fondi noi paghiamo tutti, e li paghiamo con le cifre conguagliate con l'aumento sia dell'ISEE e sia del *quantum* delle borse di studio, questo lo abbiamo già calcolato, altrimenti invece di 4 milioni e 100 avremmo scritto 5 milioni e mezzo. Non mettiamo né più e né meno di quello che ci serve, poi casomai, se abbiamo leggermente sbagliato, autorizziamo gli Ersu invece che per un milione per un milione e mezzo e copriamo tutto, quindi non ci dovrebbero essere problemi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

Comunico che sono ritirati tutti gli emendamenti soppressivi totali e parziali del Movimento 5 Stelle e dell'onorevole Agus; l'emendamento 29 non ha copertura, quindi è inammissibile. Gli altri rimangono in piedi.

La Commissione si rimette all'Aula e la Giunta è conforme. Emendamento 274 a pagina 471.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore.

SCHIRRU STEFANO (PsdAz), *relatore*. Rimessi all'Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Conforme

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (ARV). Grazie Presidente, Assessore Biancareddu abbiamo presentato sull'articolo 56, dato che voi avete presentato all'articolo 14 al comma 6 le due associazioni che sono rimaste fuori dal contributo, stiamo proponendo il contributo straordinario anche alle altre tre associazioni che sono rimaste fuori. Quindi per aggiungere la spesa di 94.000 euro in modo tale da poter dare risposta, dato che i bandi sono usciti a ottobre c'è stata tantissima problematica per quanto riguarda le associazioni, pare corretto insomma di poter dare risposta a tutti e non solo alle due associazioni nell'articolo, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA (Pro Sardinia – Unione Di Centro), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. Oltre a dare il parere positivo, come da accordi, volevo specificare a lei e all'Aula, che con questo emendamento abbiamo pagato tutto l'articolo 56, che come sapete grazie al Consiglio abbiamo sia aumentato il *quantum* globale e sia abbiamo pagato tutti quelli che hanno fatto la domanda regolare e anche quelli che avevano fatto qualche svista e quindi abbiamo pagato il 100 per cento. Quindi siamo un Consiglio magnanimo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Devo solo modificare la copertura missione 20 programma 3 titolo 1.

PRESIDENTE. Emendamento 274.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*



Emendamento 489, forse deve correggere? Un attimino Assessore? Assessore vuole la parola? Un minuto di sospensione.

*(La seduta, sospesa alle ore 20 e 33, viene ripresa alle ore 20 e 41.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Andiamo avanti. Confermiamo che l'emendamento 274, approvato, la copertura è quella indicata sia in emendamento che dall'Assessore.

Se mi consentite dobbiamo procedere ad annullare una votazione e ritornare praticamente e riapprovarla, ritornare indietro all'articolo 13, annullo la votazione relativa all'emendamento 28, che rimetto in votazione, pagina 441, con la modifica con diciamo il cambio di finanziamento Titolo primo tipologia 103, quindi Titolo primo tipologia 103.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

**Emendamento 489.**

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 14.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 30 a pagina 471. È ritirato. Emendamento 31, 43, 251 ritirati.

Emendamento 61.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 319 pagina 476. 319 è ritirato. Emendamento 14, Mula.

Questo è un cambio di missione, va bene. Va bene Assessore? Un cambio di missione questo mi pare.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 34.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 320, ritirato.

Emendamento 32 pagina 480, Comandini.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 33.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 35.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 36.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 297. Ritirato.

Emendamento 322, ritirato. Corretto?

È ritirato anche il 324, 325 è ritirato, 326 è ritirato, 327 è ritirato.

Emendamento numero 41. Desirè Manca.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente l'emendamento 41 dei colleghi del Movimento cinque Stelle pone la questione dell'intervento di 10 milioni di euro quale contributo straordinario destinato ai cittadini residenti in Sardegna ex percettori del reddito di cittadinanza. Adesso che cosa accadrà, un tempo l'assessore Lai potrebbe informarvi su tutte le questioni persino nel dettaglio più e nello specifico, davano contributi per le persone in difficoltà i Comuni, davano contributi per le persone in difficoltà le province, interveniva la Caritas che era finanziata con soldi pubblici, interveniva la Regione con varie leggi di settore, perché spesso c'è la

162 che è cumulabile con alcuni interventi dal punto di vista dei servizi sociali.

Eliminato questo si era andati in Sardegna col REIS, noi avremmo potuto salvare

capra e cavoli senza darla vinta totalmente alle colleghe e colleghi del Movimento 5

Stelle ma salvaguardando il principio dell'aiuto a chi ha bisogno, chiamandolo non

reddito di cittadinanza ma ritornando a REIS, aiuto a chi ha bisogno, come volete.

L'aver cancellato a livello nazionale che cosa ha determinato? I Comuni, le Province

e la Regione non erano più gli enti che stanziavano le risorse ma trovavano una

copertura nazionale di fatto le istituzioni locali compresa la Regione non avevano e

non dovevano più sopportare quel peso che da sempre gravava sulle casse dei

Comuni, della Regione, delle Province e delle Città metropolitane. Siamo ritornati al

punto di partenza guardate che quella battaglia è sempre stata osteggiata dal Governo

nazionale per lasciare le cose invariate e lasciare che l'intervento venisse fatto dai

Comuni, le Regioni, le Province, le Città metropolitane e non con risorse nazionali

arrangiatevi, a noi non interessa occupatevi voi dei poveri, noi ci occupiamo delle

grandi strategie di sviluppo, generando solitamente grandi strategie di debito

pubblico. Adesso siamo punto e accapo, non copre più con la grande battaglia contro

il reddito di cittadinanza, non è più una copertura statale e siamo ritornati alla

necessità di trovare, perché i poveri non sono scomparsi, alle necessità di trovare nelle pieghe dei bilanci regionali e provinciali, Province forse oggi meno nel senso che non hanno più le competenze di un tempo e soprattutto l'articolazione con l'elezione diretta che è stata cancellata eccetera, ma indubbiamente i Comuni che nuovamente devono pescare nell'ambito dei propri bilanci insieme alla Regione o chiedere alla Regione di coprire queste spese o chiamatelo come volete in modo tale da non dare ragione completamente alle colleghe e colleghi del Movimento 5 Stelle, chiamatelo come volete ma trovate la modalità perché ritorni in capo allo Stato e vengano nuovamente svincolate risorse dei Comuni, della Regione in questo caso a beneficio di altri investimenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Penso che al di là di quelle che sono le appartenenze bisogna, dare merito a determinate misure quantomeno in alcuni settori della società. Devo dirvi che il Presidente ha voluto che all'interno e alla fine di questa legge si aumentasse il REIS fino a 30 milioni, quindi aggiungendo come emendamento finale

un importo che dovrebbe essere intorno ai 16 milioni in più per arrivare a 30 milioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie Assessore, naturalmente io non credo che questo sia farina del sacco del Presidente, un mio pensiero puramente soggettivo. Credo invece che la sensibilità dell'assessore Fasolino che ha sempre in cinque anni dimostrato grande sensibilità verso i più poveri, verso i più fragili magari sia intervenuto nel merito. Quindi prendo atto che lui sia intervenuto per aumentare il *plafond* da 16 a 30, fino a 30 milioni di euro, è sempre poco Assessore glielo dico perché per la situazione, per la crisi economica e sociale che sta vivendo la Regione Sardegna ho paura che la misura purtroppo ancora non possa soddisfare purtroppo tutte le esigenze del più povero, meglio di niente sicuramente è meglio di niente. Ed è proprio lo spirito con il quale noi abbiamo presentato questo emendamento, perché effettivamente ed evidentemente c'è una politica nazionale che ha scelto, e questa è una scelta politica, ripeto, di accantonare quasi di delegare ai più poveri sempre più ad essere e a condannare le persone a diventare sempre più povere. Quindi ben venga questa bella notizia che lei ci ha dato, però io tengo a precisare che magari

dovremmo lavorare nella prossima Finanziaria per aumentare quel *plafond* che io reputo assolutamente insufficiente, comunque grazie assessore Fasolino.

PRESIDENTE. L'emendamento è ritirato in funzione della... come no?

Quindi lo dobbiamo bocciare?

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 380.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 332.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 37.



Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento 321 ritirato.

Emendamento 12.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 272.

Ha domandato di parlare la consigliera Laura Caddeo per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CADDEO LAURA (ARV). Siccome si tratta di emendamenti come quello di stamattina per il quale naturalmente ringrazio e ringrazio anche per questi se sarà possibile, che sono emendamenti per qualcuno che è praticamente invisibile nella società e che certamente non ha voce in questi consessi. Si tratta di installazione di laboratori professionalizzanti nelle carceri sarde, nello specifico nel carcere minorile e in quello di Sassari e di Cagliari. Secondo me si tratta di dare una reale

applicazione anche all'articolo 27 della Costituzione, che ci invita a leggere le pene alle quali sono sottoposte le persone che hanno compiuto dei reati in forma e in funzione rieducativa. Credo che occuparci anche di questo sia importante e, ripeto, in una società che spesso si dimentica, o addirittura a seconda degli umori decide che bisogna buttare la chiave. Ringrazio naturalmente l'assessore Fasolino per la sensibilità, perché non era scontata, e quindi mi pare un gesto di assoluto buon senso, ma soprattutto di lungimiranza, in modo particolare quando parliamo dei minori, che dobbiamo assolutamente ripescare e restituire alla società con alcune competenze e sicuramente un po' di speranza.

PRESIDENTE. Tutte e due. Le coperture.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, signor Presidente. Per le coperture del numero 272 abbiamo missione 23, programma 3, titolo 1. Per il numero 273, invece, lo metterei al 2024, perché essendo un programma c'è il rischio che se no non vengono pagati, e metterei titolo 1, tipologia 103.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 272.

Assessore, può ripetere la copertura, un secondo?

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Titolo 1, tipologia 103, per il 2024. Va bene? Grazie.

PRESIDENTE. Perfetto. Ci tengo a complimentarmi con l'onorevole Caddeo per la qualità degli interventi previsti con questi emendamenti.

Metto in votazione l'emendamento numero 272. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 273. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 323. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 378. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 379. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 381. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 564. È un emendamento all'emendamento.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (ARV). Grazie Presidente. Sul tema, giusto perché non passi in silenzio, nel senso che l'emendamento numero 564 voluto dalla Giunta prevede l'intervento sulla legge numero 9 del 2023 proprio per ripristinare quello che abbiamo detto durante quella discussione, ovvero il fatto che per gli interventi che vengono classificati quali ristrutturazione edilizia, quelli di demolizione e ricostruzione con la modifica della sagoma, effettivamente non si poteva intervenire in quel modo e lo sottolinea, appunto, anche il Ministero. Quindi, a mio avviso, ben venga cassare quella parte della legge che consentirà in qualche maniera che si possa

salvare se la Corte lo reputerà necessario. Non voglio dire l'avevamo detto, però l'avevamo detto.

Metto in votazione l'emendamento numero 564. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Per effetto decade il numero 565, è solamente una decadenza.

Metto in votazione l'emendamento numero 441. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 367, pagina 503. Questo lo mandiamo in finanziaria?

Non è bocciato, è ritirato. Gli emendamenti di Ennas non vengono mai bocciati, al massimo rinviati, con l'impegno di recuperare in finanziaria. Quindi il numero 367 è rinviato in finanziaria.

Emendamento numero 429.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Modificare la copertura, quindi lo facciamo nel 2024, titolo 1, tipologia 103.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 429. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 363. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 58. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 450. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Devo fare, ahimè, una rettifica all'emendamento numero 555, quello relativo

alla deroga in materia di pesca del riccio di mare, perché l'emendamento alla lettera b) prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per disciplinare le modalità di attuazione e regolamentazione della pesca del riccio per il successivo, non si sa se per il successivo anno, triennio, dobbiamo mettere un termine, quindi per il successivo triennio, perché ovviamente...

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI). Manca effettivamente la parola triennio, col senso che quello che non si è fatto sino ad oggi comunque trasla, si deve fare.

PRESIDENTE. Corretto, perfetto. Quindi annullo la votazione dell'emendamento numero 555, rimettiamo in votazione con l'emendamento orale, "triennio", con questa modifica orale. Viene modificato, viene approvato con l'emendamento "triennio", nonché con gli emendamenti esposti dall'Assessore.

Metto in votazione l'emendamento numero 555, così come modificato con l'emendamento "triennio", nonché con gli emendamenti esposti dall'Assessore. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Per ritirare l'emendamento numero 434 originariamente firmato dalla Giunta regionale.

PRESIDENTE. Va fatto proprio. È stato rinviato alla fine però, lo teniamo e lo ritiriamo nel caso alla fine, peraltro può farlo proprio anche un consigliere regionale.

Passiamo all'esame dell'articolo 15. All'articolo 15 sono stati presentati degli emendamenti.

La Commissione si rimette all'Aula e la Giunta è conforme.

Gli emendamenti numero 234 e 416 soppressivi sono ritirati.

Metto in votazione il testo dell'articolo 15. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 419. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.



*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 439. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 438. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'esame dell'articolo 16. All'articolo 16 sono stati presentati degli emendamenti.

La Commissione si rimette all'Aula e la Giunta dà parere conforme.

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati.

Metto in votazione l'emendamento numero 487. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Possiamo fare anche una sospensione.

Scusate, sull'articolo 16 dobbiamo sospendere il Consiglio, dobbiamo fare delle verifiche. Purtroppo sono questioni di carattere tecnico-finanziario, di bilancio,

quindi il Consiglio è sospeso.

Il Consiglio è sospeso. È annullata la votazione dell'emendamento numero 487. Il Consiglio è sospeso.

*(La seduta, sospesa alle ore 21 e 15, viene ripresa alle ore 22 e 45.)*

**Discussione e approvazione del Documento: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'applicazione di quota parte dell'avanzo libero di amministrazione dell'esercizio 2022 per euro 5.000.000 (60/XVI).**

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori dell'Aula. Mette in votazione il Documento numero 60 relativo al Consiglio regionale, le variazioni di bilancio di previsione 2023-2025. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Questa era una variazione di bilancio del Consiglio regionale tesa a pagare il Fondo dei dipendenti.

**Continuazione della discussione e approvazione dell'articolato del disegno di legge: Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A).**

PRESIDENTE. Siamo all'emendamento numero 487, non c'è nessun tipo di ostacolo ora. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 16. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 566. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 523. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 17 a cui sono stati presentati degli emendamenti. Gli emendamenti soppressivi totali credo siano stati ritirati. Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 530. Il parere della Commissione è rimesso all'Aula, la Giunta è conforme. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 18, a cui sono stati presentati degli emendamenti. La Commissione si rimette all'Aula e la Giunta conforme. Emendamento 240 ritirato, 241 e 242 ritirati. Emendamento 519. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Adesso possiamo fare il 544 di cui avete copia, è una attribuzione del vincolo di destinazione delle entrate straordinarie, è una questione tecnica. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 546, ugualmente è un'attribuzione del vincolo di destinazione delle entrate. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 560 stessa cosa dei due emendamenti precedenti, è un'attribuzione di vincolo di destinazione delle entrate straordinarie. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 561. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 475. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 484. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 19 a cui sono stati presentati degli emendamenti che sono stati ritirati tutti. Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 20, ritirati gli emendamenti soppressivi. Metto in votazione il testo dall'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Votiamo anche il titolo della legge. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo agli allegati. Allegato 1 a cui sono stati presentati degli emendamenti. La Commissione si rimette all'Aula, la Giunta è conforme. Emendamento numero 543. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 559. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 452. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'Allegato 1. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'Allegato 2 a cui sono stati presentati gli emendamenti numero 440 e 562.

Il parere della Commissione si rimette all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione l'Allegato 2. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 562. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 440. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'Allegato 3.

Metto in votazione l'Allegato 3. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'Allegato 4 a cui è stato presentato l'emendamento numero 517.

Il parere della Commissione si rimette all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 517. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.



*(È approvato)*

Metto in votazione l'Allegato 4. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'Allegato 5 a cui è stato presentato l'emendamento numero 500.

Il parere della Commissione si rimette all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 500. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'Allegato 5. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo alle Tabelle.

Emendamento numero 567. Se vi ricordate l'emendamento numero 488

l'avevamo votato per parti, la prima parte era passata mentre la seconda parte sospesa e viene sostituita dal "567".

Metto in votazione l'emendamento numero 567. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento numero 489 l'avevamo votato, annulliamo la votazione dell'emendamento numero 489 e votiamo il sostitutivo totale numero 568.

Metto in votazione l'emendamento numero 568. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Per entrambi gli emendamenti il parere della Commissione si rimette all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Proseguiamo con gli emendamenti che avevamo lasciato alla fine.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Presidente, io voglio intervenire per parlare con il vicepresidente Fasolino, perché c'era un impegno che era stato assunto per il bonus

bebè, perché venisse introdotto anche per i Comuni sotto i 5000 abitanti. L'assessore Fasolino, da interlocuzioni precedenti, mi dice che lui sta cercando una copertura e però io vorrei che l'Aula assumesse l'impegno per approvare una norma con un "102", perché è un impegno che abbiamo preso con l'ANCI, con quasi tutti i Comuni della Sardegna interessati. Credo che l'Aula, anche da parte della maggioranza, sia assolutamente d'accordo, quindi io vorrei che l'Assessore ci desse conferma e assumesse l'impegno che su questa su questa ipotesi immediatamente si possa tornare in Aula con un "102". No, non la prima seduta, la dobbiamo convocare una seduta, perché non è che possiamo tornare in finanziaria, cioè al più presto possibile. Cioè, sicuramente prima di Natale, anche martedì prossimo. Vorrei che l'Assessore mi desse risposta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie Presidente. Come abbiamo già parlato con l'onorevole Cocco, io ho dato il mio assenso a modificare, o comunque a dare l'opportunità di ampliare la platea per il bonus bebè, quantomeno per il biennio. Sono disponibile a

cercare entro una settimana una copertura per portare una legge in Consiglio, quindi do la mia massima disponibilità, come già fatto in maniera privata con l'onorevole Cocco.

*(Interruzioni.)*

Bonus bebè e basta per il momento, perché sennò copertura non ne abbiamo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI). Grazie Presidente, ma approfitto un attimo di questo momento dove i lavori saranno stanno andando a rilento per chiederle la possibilità la settimana prossima di convocare un incontro tra Capigruppo e Commissione Istruzione per fare il punto sul dimensionamento scolastico, C'è una proposta di legge che abbiamo già a grandi linee visto in Commissione. L'idea sarebbe quella di dividerla tra maggioranza e opposizione, ma fare anche un passaggio con sindacati, con la direzione scolastica regionale e con l'ANCI.

Quindi se si fa promotore di questo incontro, si fa il punto della situazione, anche con l'Assessore all'istruzione e vediamo il da farsi, magari anche con un "102" portare poi questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD). Grazie Presidente. No, rispetto all'impegno assunto dall'assessore Fasolino, ricordo che il capogruppo Ganau ha ritirato il nostro emendamento proprio in virtù di questo impegno, quindi accogliamo positivamente questa soluzione e ovviamente confidiamo sul fatto che si definisca presto in quest'Aula perché, si riallineerebbe una situazione che evidentemente merita di essere equiparata.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Presidente, a proposito di impegni assunti durante la discussione di questo disegno di legge, relativamente alla richiesta con un nostro emendamento di scorrimento dei finanziamenti destinati alla viabilità urbana, laddove la Giunta ha stanziato una somma anche considerevole, noi abbiamo chiesto di stanziare una somma altrettanto considerevole per garantire lo scorrimento di quella graduatoria a diverse decine di Comuni che sono rimasti fuori. Su questo c'è stato un impegno di riparlare a fine discussione di questa stessa legge, che è quanto

stiamo facendo ora. Volevo capire se quell'impegno lo si conferma per un futuro prossimo o meno, lo chiedo all'assessore Saiu e all'assessore Fasolino. L'impegno è stato il suo Assessore, viabilità urbana. Sì, è due minuti che lo dico, evidentemente non... "certo" cosa? No, mi risponda, così rimane agli atti no?

PRESIDENTE. Possiamo andare avanti?

*(Interruzioni.)*

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Siccome io credo, mi perdoni, se posso Presidente, nel garbo istituzionale tout-court e credo nel garbo istituzionale dell'assessore Pierluigi Saiu, persona che stimo quindi. Quindi fa testo più di quanto non ha dichiarato adesso, quanto ha dichiarato in sede di discussione dell'articolo che era di sua competenza. In ogni caso il richiamo al garbo istituzionale lo faccio mio anch'io, in questo caso e in tutti i casi. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Garbatissimo!

Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIOVANNI (Il Grande Centro). Io soltanto per dire un piccolo

inciso, sempre sul discorso del bonus bebè. Sapete benissimo la mia posizione, caro Assessore e Vicepresidente, su quella che è l'utilità del bonus bebè, che non considero veramente utile ai fini della limitazione dello spopolamento, e quindi nel momento in cui verrà presentata, lo volevo dire al collega Meloni e al collega Cocco, nel momento in cui verrà presentata una proposta di legge che prevede soltanto il bonus bebè, io chiederò al mio Gruppo di opporsi al "102", perché non serve a niente, se non ci sono tutte le altre misure che sono state adottate per i Comuni sotto i 3000 abitanti, per quanto riguarda le misure appunto per combattere lo spopolamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento numero 552.

Parere della Giunta.

Per esprimere il parere della Giunta sull'emendamento ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Il parere della Giunta è contrario.

Ha domandato di parlare il consigliere Alfonso Marras, relatore di maggioranza.

MARRAS ALFONSO (PSd'Az). Presidente, per presentare un emendamento orale.

Al comma 2, la lettera a) è così sostituita: “Il personale di ruolo delle Province e della Città metropolitana di Cagliari, impiegata per almeno cinque anni, negli ultimi dieci anni in via esclusiva nell’attività di controllo e lotta...

PRESIDENTE. No, aspetti, onorevole Marras, è un altro emendamento, questo è quello della copertura finanziaria. C’è l’emendamento numero 552 e poi il 5. Lei sta leggendo il 5. L’emendamento numero 552 inerisce.

MARRAS ALFONSO (PSd'Az). Presidente, sto presentando un emendamento orale a quello.

PRESIDENTE. Sì, però al 5, adesso siamo all’emendamento numero 552.

MARRAS ALFONSO (PSd'Az). Vabbè, è uguale, è un emendamento all’emendamento quello.

PRESIDENTE. Sì, però, io adesso sono in votazione sull’emendamento numero 552.

No, l’onorevole Marras stava facendo un emendamento all’emendamento 5,



in realtà stiamo discutendo l'emendamento numero 552, su cui c'è il parere contrario della Giunta.

Lo metto in votazione. Chi è favorevole, chi è contrario? Parere negativo. Però hanno alzato le mani chi è contrario. Vi devo contare. Alzate le mani! State con le mani alzate. Il parere della Giunta è contrario. Tenete le mani alzate, perché devono contare. Allora, avete contato? I segretari non riescono a contare. Allora, voto nominale.

#### **Votazione per appello nominale**

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale dell'emendamento numero 552. Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

*Il Presidente procede all'appello.*

#### **Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

*(Il Consiglio non approva).*

Di conseguenza l'emendamento numero 5 risulta essere inammissibile in quanto senza copertura finanziaria.

Sugli emendamenti numero 318 e 328 ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Chiedo il ritiro dell'emendamento 318 e dell'emendamento 328, in quanto sono ricompresi all'interno di quello della Giunta che prevede 4 milioni, invece che un milione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (ARV). Cogliendo l'invito dell'Assessore ritiro l'emendamento numero 318 e ringrazio per aver accolto, anche se al *rush* finale, questa esigenza che consente a tutti i territori della Sardegna dal 1° gennaio 2024 di poter avere funzionanti gli Uffici di piano della programmazione territoriale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Annalisa Mele. Ne ha facoltà.

MELE ANNALISA (Riformatori Sardi). Voglio ringraziare anch'io l'assessore Fasolino proprio perché ha dimostrato questa grande sensibilità, perché se non si fosse intervenuto oggi molti Uffici di piano delle Unioni di Comuni che

stanno seguendo dei lavori, anche in stato avanzato, non avrebbero potuto continuare a lavorare.

PRESIDENTE. Quindi sono ritirati gli emendamenti 318 e 328.

Metto in votazione l'emendamento numero 434.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). L'emendamento 434 è stato presentato dalla Giunta, acquisito dal mio Capogruppo che le ha detto, diverse ore fa, che era ritirato: non capisco come possa comparire nuovamente nel fascicolo!

*(Interruzioni)*

Allora spiego perché è uno schifo l'emendamento 434!

L'emendamento 434 riguarda in modo retroattivo i direttori generali della Regione Sardegna, in modo tale che coloro che arriveranno dopo questa legislatura, volendo cambiare entro i 90 giorni di tempo i direttori generali, dovranno pagare, a prescindere dalla volontà politica delle nomine future, dodici mensilità coi soldi pubblici per coloro che verranno spostati e, nel caso in cui – Presidente, questo è lo schifo dell'emendamento 434! – nel caso in cui ci siano direttori generali esterni alla

macchina regionale ovviamente non rientrerebbero all'interno dell'apparato regionale ma, tornando al proprio lavoro esterno alla Regione, al pubblico impiego, noi gli dovremmo riconoscere per dodici mensilità lo stipendio da direttore generale: è uno schifo!

PRESIDENTE. Allora, io devo fare una verifica con il Segretario se effettivamente sia stato ritirato o meno.

Guardate, siccome io ho la fortuna di avere collaboratori di cui mi fido ciecamente, come penso si fidi tutto il Consiglio, l'emendamento risulta ritirato. Risulta ritirato, è verbalizzato quindi io purtroppo non posso, di fronte a un verbale che mi dice una cosa, anche volendo... o meglio, di fronte a un Referendario addetto alla Presidenza che assiste la verbalizzazione, non posso che prendere atto, perché andrei contro i miei principi di probità nella conduzione dei lavori.

A questo punto, prima della votazione finale, dobbiamo votare la norma di coordinamento finale del testo ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento interno. Ne do lettura:

“1) Nell'emendamento 468 le parole “del Comune di Sassari” sono sostituite con le parole “della ASL 1 di Sassari” e le parole “struttura sociale” sono sostituite con le

parole “in una struttura sociosanitaria”.

2) Nell'emendamento 368 a pag. 327 dopo le parole “euro 10.000.000” sono introdotte le seguenti: “, a valere sulle risorse già detenute dalla SFIRS S.p.A.

3) Si dà inoltre mandato agli Uffici di procedere al coordinamento finale del testo secondo i seguenti punti:

a. L'Allegato 1, Tabella A, è aggiornato in relazione agli emendamenti presentati e alle relative coperture finanziarie. Sono conseguentemente corretti eventuali refusi inerenti agli importi e/o al testo;

b. Per tutti gli interventi oggetto di autorizzazione di spesa per spese di investimento e per spese correnti non permanenti, proposti con emendamento approvato in Aula, la cui copertura finanziaria è individuata mediante utilizzo della “Quota libera di avanzo” o del “Fondo Salvaguardia” di cui alla Missione 20 Programma 03 derivante dall'accantonamento di entrate straordinarie disposto con L.R. 5 ottobre 2023, n. 8 (Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio pluriennale 2023-2025) è applicato il vincolo ai sensi dell'articolo 42, comma 5, lettera d) del D.lgs. 118/2011;

- c. La copertura relativa all'emendamento 460 è modificata in “quota libera d'avanzo”;
- d. Le autorizzazioni di spesa relative alle tabelle L, M e D sono rideterminate in base alle tabelle finali approvate tenendo conto, ove occorra, alla corretta tipologia di spesa;
- e. Nelle tabelle L ed M è aggiunto il numero progressivo di colonna che servirà ad indicare le coperture e le risorse vincolate, nel rispetto all'articolo 42, comma 5, lettera d) del D.lgs. 118/ 2011 e nell'ordine di priorità indicato dall'articolo 42, comma 6, del D.lgs. 118/ 2011.”

Metto in votazione la norma di coordinamento. Chi la approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non la approva alzi la mano.

*(È approvata)*

Sospendiamo cinque minuti, il tempo di fare una copia...

Se c'è qualcuno che deve fare dichiarazioni di voto, sennò altrimenti sospendo e facciamo una copia.... La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 23 e 42, viene ripresa alle ore 23 e 55.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

### **Votazione nominale**

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale del disegno di legge numero 396/A.

*(Segue la votazione)*

### **Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

*(Il Consiglio approva).*

Abbiamo votato, chiusa la votazione (ore 23 e 59). Scusate, scusate, per cortesia tornate a posto, onorevoli, per cortesia tornate a posto. La seduta è tolta, il Consiglio sarà convocato a domicilio, grazie.

*La seduta è tolta alle ore 0.01 del 1° dicembre 2023*

